

CXCI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI GRILLO G., CENTANARO, COSTA, LAURO, BERNABÒ BREA, BASSO, DE BENEDICTIS, PIANA, BRUNI, PORCILE, DALLORTO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A "PROGETTO RAMBLA" IN VIA XX SETTEMBRE.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Certamente questa operazione nasce probabilmente in funzione di Euroflora che, storicamente, richiama nella nostra città migliaia di cittadini e, in particolare turisti provenienti da tutto il mondo. Si tratta, quindi, di un evento che certamente va considerato e promosso.

Personalmente, assessore, rispetto ad Euroflora avrei affrontato altre questioni, sempre di immagine, quale ad esempio: l'abbattimento del tunnel detto "Bruco" sul quale vi sono iniziative giacenti da anni; abbellire gli spazi verdi prospicienti le stazioni, in modo particolare quelle di Brignole e Principe da dove arrivano molti cittadini italiani; sistemare gli spazi a verde antistanti le uscite autostradali, in modo particolare Centro-Ovest ed Est; abbellire i piccoli parchi e le airole adiacenti le vie di grande transito che portano alla Fiera.

Certo, si tratta di questioni che avrebbero dovuto essere programmate da tempo.

Per Via XX Settembre ritengo molto discutibili i vasi bianchi che sono stati inseriti e che a mio giudizio sono in netto contrasto con gli edifici storici della via.

Per quanto riguarda il dopo Euroflora mi auguro che lei sia disponibile per approfondire in un'apposita riunione di commissione consiliare, la progettualità eventuale per il futuro di Via XX Settembre audendo tutte le associazioni che hanno titolo a portare un contributo in merito”.

CENTANARO (P.D.L.)

“Per non ripetere quanto già il collega Grillo ha evidenziato rispetto a quelli che potevano essere forse interventi di maggiore urgenza soprattutto sull'area che interessa i presumibili transiti dei visitatori. Parlo di tutto l'asse viario che collega la Fiera a Brignole e zone circostanti nella previsione di fare il parcheggio nella parte di Corso Italia compreso tra Sauro e Via Piave in cui ci sono airole che versano in uno stato che dire di abbandono è un eufemismo.

Di conseguenza riteniamo, considerato che questo intervento non è stato a titolo gratuito ma costa quattrini forse si poteva intervenire in maniera anche più definitiva su altri aspetti della manutenzione cittadina.

Rispetto alla “Rambla” si tratta di un nome che non mi piace nella misura in cui fa riferimento a situazioni che in altre città conoscono altri splendori. Non mi piace anche perché effettivamente è un intervento estremamente limitato.

Non entro nel merito estetico, contrariamente a quanto ha fatto il collega Grillo perché di per sé un'aiuola può essere sicuramente più bella del cemento o dell'asfalto, tuttavia non credo sia solo sfortuna non avere previsto alcuni degli inconvenienti che avrebbero avuto poi ripercussioni sull'assetto viario. Proprio il primo giorno, ad esempio, un filobus è rimasto in panne e trattandosi di corsia unica diventa difficile sorpassare, con l'accumularsi di autobus e taxi.

Un paio di sere fa, poi, una volante della Polizia a sirene spiegate è stata costretta a fare tutto il marciapiede a tutta velocità, dall'hotel Bristol a De Ferrari. Credo che non andassero a comprare le sigarette ma fossero impegnati in un intervento di repressione del crimine ed era più o meno dai tempi dei polizieschi anni '70 che non vedevo le auto della Polizia transitare sui marciapiedi. Quelli, però, erano film anche divertenti ma questa purtroppo è la realtà.

Quindi le perplessità iniziali credo siano tutte confermate. E' una cosa che avrà la sua conclusione naturale e mi auguro che per tutto quello che riguarderà l'assetto viari successivo che si vorrà dare a Via XX Settembre, se i progetti in luce vorranno essere realizzati che ci sia una consultazione estesa con tutte le categorie interessate e con tutta la cittadinanza perché gli aspetti da considerare sono molteplici”.

COSTA (P.D.L.)

“Era cosa importante che il Consiglio si esprimesse prima che questa cosa venisse fatta e non a cose fatte. Purtroppo, invece, si è rinviato più volte per creare la situazione già fatta.

Noi avremmo fatto delle osservazioni e chiesto delle cose. Il collega che mi ha preceduto ha fatto riferimento ad un'esperienza della Pubblica Sicurezza che è dovuta salire sui marciapiedi per cui le chiedo se per questa estemporanea e fantasiosa iniziativa, le cui risorse potevano essere spese meglio, magari abbellendo e ristrutturando un'aiuola cittadina come quella vicino a Piazza Corvetto, c'è un parere da parte del Comando dei Vigili Urbani sulla sicurezza e sul rispetto del codice della strada per la larghezza dei due percorsi degli autobus.

Lei, poi, mi risponderà con puntualità su questa cosa perché ho la sensazione che le due carreggiate non corrispondano a quelli che sono i dettati

perché, al di là dello spreco e della fantasiosa iniziativa, temo anche che i margini di sicurezza siano estremamente ridotti”.

LAURO (P.D.L.)

“Più che “Rambla” preferirei chiamarla giardinetto per non usare parole importanti che hanno reso Barcellona unica. Questo giardinetto, leggo sul Secolo XIX, “fortemente voluto da Marta Vincenzi come elemento caratterizzante di una strada che la Giunta vorrebbe rilanciare a fini turistici e di immagine.

Questo giardinetto, assessore, a parte che dà dei problemi agli autisti AMT, a cui sono molto vicina, perché prima o poi un pedone finirà schiacciato in quanto l'autista deve entrare esattamente al centro della carreggiata e come diceva il mio collega prima trovo che le distanze di sicurezza per i pedoni che aspettano l'autobus non ci siano.

Per rilanciare l'immagine di una città, però, non bisogna fare dei giardinetti, soprattutto in Via XX Settembre, ma basta pulirla perché Via XX Settembre è lercia e piena di cartoni di barboni intrisi di urina. E' una cosa vergognosa che voi, per la vostra immagine, non pulite la città.

Ma perché non togliete le impalcature da Via Ceccardi? Sono anni che scrivo interpellanze all'assessore alla manutenzione per sapere perché quelle impalcature, che portano degrado alla città, non vengano smantellate e non si venga a capo di quel problema. Noi, invece, costruiamo un giardinetto quando Genova è piena di merce contraffatta e di venditori ambulanti. Perché per l'immagine della città Marta Vincenzi ha voluto fortemente una Rambla giardinetto, evitando di risolvere i problemi concreti.

Leggo sul giornale che questo giardinetto è stato a costo zero. Significa che ci sarà stato uno sponsor? Vorrei sapere se il costo zero è per l'allestimento o anche per togliere tutto di mezzo perché poi togliere questo giardinetto ci costerà dei soldi e vorrei sapere se è tutto incluso.

Rimango poi veramente rattristata quando al Nord stanno facendo la rambla con il giardinetto, mentre i giardini di Brignole a pochi metri sono tenuti malissimo e pieni di spazzatura. Inoltre, per quanto riguarda lo sponsor, penso che a questa città si debba qualcosa non di effimero ma di duraturo per dare un'immagine anche a Genova”.

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Questa aiola è quello che è e i genovesi la vedono e l'hanno giudicata negativamente. Il problema di fondo è quello di una dissennatezza totale della Giunta. Ci sono tante cose da fare e ci sono anche tante cose che si potevano

fare in concomitanza con Euroflora quali ad esempio una via, un angolo fiorito, con la partecipazione degli sponsor e dei vivaisti.

Basta pensare a Via Luccoli tutta fiorita o un'altra strada cittadina. Si poteva fare moltissimo per sottolineare Euroflora e Genova città fiorita. All'epoca del '68 si diceva "La fantasia al potere" ma adesso dovremmo dire la follia al potere.

In realtà non è follia ma è il prodotto di una scarsa intelligenza perché con le mille cose che si potevano fare in questa occasione andare a fare questa aioletta, che poi come massimo potrà esser un orinatoio per i cani a passeggio, ma di cui la città non avrà alcun beneficio, brutta esteticamente.

Valorizziamo Via XX Settembre, se vogliamo farlo, ma in questa occasione andava puntato sul verde e sui fiori. Non l'avete fatto e questa è un'autentica schifezza e, come tale, viene giudicata dai genovesi".

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

"Credo che ben difficilmente un provvedimento della Giunta di questi ultimi 4 anni abbia raggiunto tante lamentele e tanta insoddisfazione da parte della cittadinanza.

Mi limito a leggere alcuni titoli che vengono da persone non sospette: l'Arch. Spalla, noto esponente dei Verdi, boccia la rambla definendola "senza senso". La consulente all'immagine del Comune, la prof.ssa Rubino, la definisce "bruttina". Il sovrintendente Rossini dice che Via XX Settembre non si tocca e ci deve essere un accordo; viceversa poi leggo, con somma ilarità, sul Mercantile del 12 u.s. una dichiarazione dell'assessore Farello secondo cui "Segnalazioni di disagi a Tursi non ne sono pervenute".

Volevo chiedere all'assessore se si riferisce a Palazzo Tursi o alla cittadina in Provincia di Matera perché forse l'assessore ha tanto da fare che non ha neanche tempo di leggere i giornali. Oggi ne leggo una ancora più grossa: mi pare che l'assessore Ottonello abbia ventilato l'ipotesi di un referendum fra i cittadini. Ora vorrei quindi capire cosa ci stiamo a fare, noi consiglieri Comunali, che non siamo stati interpellati prima di questa iniziativa e non ne abbiamo potuto parlare se non a cose fatte.

Riguardo ai costi, assessore, 50.000 Euro forse sponsorizzati non si sa da chi, ma visto che questa cosa dovrà essere tolta fra qualche mese mi sembra un po' la tela di Penelope. C'eravamo riusciti a liberare dei giardini di Piazza De Ferrari e purtroppo l'abbiamo trovato per questa schifezza.

Assessore, sono stati spesi, non si sa da chi, 50.000 Euro ma ora basta. Modi di pedonalizzare Via XX Settembre, ammesso che ce ne sia bisogno, non possono certamente comportare per la città un onere, come si legge sui giornali, di € 2.000.000. Sta quindi a lei dire da dove ha preso i soldi, chi ha pagato e se

questi soldi non potevano essere meglio impiegati in qualche altra parte valorizzando il verde nella nostra città.

Ancora oggi ci sono dei giardinieri affannati a Corvetto che stanno mettendo piantine e Euroflora inizia domani”.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Qualche giorno fa leggevo su una rivista quali erano, a giudizio degli esperti, le vie più famose del mondo. Parlavano della Rambla, della quinta strada a Manhattan, delle strade del quartiere di Rapong a Tokio.

Credo che l’equivoco sia stato dare il nome Rambla a questa cosa. Probabilmente se il nome fosse stato un altro sicuramente non veniva fuori questo can-can. Tutti i turisti che ora verranno a Genova per Euroflora uscendo dalle due stazioni il primo biglietto da visita sono i giardini intorno alle stazioni.

Probabilmente se questo tragitto verde fosse stato piazzato davanti alla stazione Brignole in quel corridoio che portava, come percorso naturale, verso la Fiera del Mare avremmo avuto sicuramente miglior successo e magari meno mugugno.

Il nome Rambla non va bene perché sappiamo che la vera Rambla è un’altra cosa completamente diversa, ma se qualcosa si vorrà fare nel futuro mi permetto di suggerire che, come esiste il percorso della Rambla del mare a Barcellona, potremmo avere uno sbocco verso Corso Italia. Quello che però si aspettano i genovesi in questo momento è che quanto prima venga dismesso tutto questo tratto di verde che dà sicuramente problemi alla circolazione cittadina”.

PIANA (L.N.L.)

“A dire la verità mi stupisce un po’ che dopo quasi un mese di tentativi per affrontare l’argomento in quest’aula sia lei oggi a rispondere e non il Sindaco perché credo che del capriccio del Sindaco si stia discutendo oggi e di come questa amministrazione ha trasformato un evento importante come Euroflora che, abbiamo visto, è ancora capace di fare dei piccoli miracoli qui e là per la città. Abbiamo visto rotonde stradali che sono ritornate a nuova vita ed abbiamo visto un pochino più di cura nel verde e in alcuni contesti ma abbiamo anche visto il nascere di un mostro attorno a questo assurdo progetto.

Assurdo e veramente insensato in quanto Genova sicuramente non ha bisogno di imitare o di scimmiettare nessuno. Avrebbe dovuto cogliere l’opportunità di Euroflora per rilanciare eventualmente la sua immagine nel mondo non certo attraverso iniziative di questo genere e, soprattutto, nel metodo in quanto è venuto meno completamente il coinvolgimento con i residenti, i commercianti, i tassisti e tutti coloro che in questo asse viario vivono e lavorano

e che, quindi, avrebbero sicuramente gradito da parte del proprio Comune un canale di dialogo aperto e non una preclusione.

Stiamo vedendo in questo momento come ci sia sempre più una presa di posizione decisionista da parte di questa Amministrazione verso scelte opinabili che non tengono assolutamente in considerazione le esigenze dei cittadini nel loro insieme. Credo che di questo il Sindaco dovrebbe rispondere e non lei, così come dovrebbe rispondere la consulente Rubino che, credo, sia poi dietro a questo tipo di iniziativa.

La frittata è ormai fatta ma mi auguro che, una volta terminata questa importante kermesse floreale, si possa ritornare a ragionare sulla reale esigenza di viabilità e di regolamentazione dei flussi di traffico di Via XX Settembre e su quelli che sono i problemi, sempre irrisolti e attuali, dei parchi e dei giardini pubblici. Soldi che sicuramente avrebbero potuto essere investiti con maggior successo e maggior riscontro proprio nella riqualificazione della via e degli spazi verdi esistenti”.

BRUNI (U.D.C.)

“Domani verrà inaugurata Euroflora, una delle manifestazioni cittadine di più grande richiamo. E’ un’occasione importante soprattutto per l’affluenza che consentirà alla nostra città di acquisire turisti. E’ quindi proprio nell’ottica di una Genova con ispirazione turistica che vedo di buon occhio questa organizzazione.

Le iniziative della Giunta della nostra città sono comprensibili nel valorizzare ogni spazio, tuttavia mi duole far rilevare che l’iniziativa di trasformare temporaneamente un tratto della strada di Via XX Settembre come una brutta copia della Rambla di Barcellona non mi ha convinto affatto.

Desidero fare una breve e parziale valutazione di tipo estetico, direi personale, della zona di intervento. E’ stata una grande delusione perché ho visto degli enormi vasi bianchi con dentro degli esili fusti di gelso in un sottilissimo strato di sabbia. Mi auguro poi che, con la sistemazione a Verde, l’impressione generale della cosiddetta Rambla sia migliorata.

Mi vorrei invece soffermare sulle ripercussioni negative che questa iniziativa può avere sul traffico cittadino. Siamo d’accordo che si tratta di una sperimentazione di soli 10 giorni, dei quali sicuramente molti festivi, mi chiedo però se sia stata valutata con attenzione la questione della mobilità, avendo ridotto ad una sola corsia per ciascun senso di marcia, tra l’altro in un tratto molto breve e, quindi, poco significativo, in una delle principali vie di Genova.

E’ di tutta evidenza che uno sfortunato intoppo di un autobus di un tratto di corsia unica, a salire o a scendere, potrebbe avere conseguenze nefaste per il traffico delle strade limitrofe che peraltro sono sempre assai intasate. Purtroppo abbiamo visto un assaggio di quel che può succedere venerdì scorso 15 aprile

quando l'autobus n. 20 si è dovuto bloccare per un banale guasto all'elevatore della carrozzina dei disabili.

Spero che, d'intesa con i vertici di Amt, siano stati presi in considerazione percorsi alternativi per far fronte alle evenienze di questo tipo che sono possibili e che, ci auguriamo, non si verifichino dal 31 aprile prossimo. E' importante, inoltre, che siano messi in sicurezza i percorsi per i pedoni in entrata e in uscita dalla Rambla, anche se al momento non mi è chiaro dove i turisti e i cittadini possano passeggiare.

Si tratta sicuramente di una sperimentazione e dovrà essere fatta un'analisi attenta degli aspetti positivi e, soprattutto, delle criticità. Sono qui per chiedere, in primo luogo, la spesa dettagliata dei costi per la realizzazione della cosiddetta Rambla; voglio inoltre sottolineare che le iniziative future andranno maggiormente concordate con le associazioni degli operatori economici come la confederazione nazionale dell'artigianato che non ha risparmiato critiche pesanti alla Civica Amministrazione a questa vicenda”.

PORCILE (P.D.)

“Giudico assolutamente lodevole e azzeccata la scelta dell'Amministrazione di legare le iniziative di Euroflora alla possibilità di avere delle visioni diverse di alcuni spazi urbani e, in particolare, di quelli a maggior forza simbolica come quelli di Via XX Settembre.

Questa scelta va innanzi tutto condivisa ed apprezzata. Ridimensionerei, invece, alcune delle osservazioni fatte in queste settimane secondo cui il Consiglio Comunale non sia stato coinvolto. Stiamo parlando di un'installazione temporanea che dura il tempo di una manifestazione; è evidente che nel momento in cui si apre una riflessione sul dopo, che è quella che a me interessa, il Consiglio Comunale sarà pienamente coinvolto.

Abbiamo già concordato un'ipotesi di data di commissione, come richiesto dal consigliere Grillo, per il 9 maggio immediatamente dopo la chiusura delle manifestazioni e anche in quest'aula si inizia a valutare la possibilità che questo, che può essere considerato un segnale, positivo per alcuni, negativo per altri ma sicuramente positivo per me, possa avere un seguito con tutte le attenzioni alla qualità della progettazione all'estetica urbana che giustamente i consiglieri rivendicano.

Non è però colpa dell'Amministrazione, come qualcuno dice, che se invece di parlare di Euroflora si è parlato per due settimane di Rambla sì e Rambla no. E' colpa del connubio perfetto che si genera fra una parte della politica e tanti consiglieri che siedono in quest'aula, che ne fanno immediatamente oggetto di mugugno, discussione, polemica e protesta senza alcun interesse per il tema forte della pedonalizzazione o meno di un ulteriore

parte del centro storico, solo per rilevare che ci sono alcune cose forse migliorabili e per mettersi a parlare di marciapiedi, orinatoi e quant'altro.

A questo proposito mi corre l'obbligo di evidenziare alla consigliera Lauro che, forse, se lo schieramento politico a cui lei appartiene, che da un anno e mezzo non riesce a dare un presidente e un governo a questo Municipio, ci fosse riuscito avremmo anche l'interlocutore Municipio per ragionare di questi temi. Invece, purtroppo, in centro città manca completamente l'interlocutore Municipio che di marciapiedi e orinatoi dovrebbe interessarsi.

Ribadisco, comunque, che il mio Art. 54 non è su quanto sia carina, brutta o bella e quanti e quali problemi e di quale entità generi l'attuale installazione, ma è che cosa ha intenzione di fare l'Amministrazione dopo e in quali termini il Consiglio Comunale sarà coinvolto. Ovviamente auspico che questo sia l'inizio di una nuova scelta importante e radicale per pedonalizzare o, quantomeno, chiudere al traffico privato un'ulteriore pezzo del centro città”.

DALLORTO (VERDI)

“Nel ricordare al consigliere Basso che l'Arch. Spalla non è un esponente dei Verdi, ancorchè un esponente di rilievo di una importante associazione ambientalista nella nostra città, volevo dire che inizialmente ascoltando gli interventi dei colleghi sono stato pervaso da una grande tristezza e desolazione, nel senso che alcuni interventi rappresentavano il peggio di questa città mugugnoa.

Ho invece ricevuto, dagli interventi di quest'aula e dalla risposta che darà l'assessore Farello e, comunque, da quello che è successo in questa città in quest'occasione, una rassicurazione. A volte in questo paese avevo l'impressione, indipendentemente dal merito delle cose, che la sinistra fosse sempre più conservatrice e la destra sempre più progressista. Il che stravolgerebbe i canoni politici del nostro paese e della nostra democrazia.

Oggi, finalmente, mi sono rassicurato del fatto che noi della sinistra siamo ancora in grado di fare qualcosa di sinistra, di cercare di apportare cambiamento, innovazione, speranza, ottimismo, coraggio. So di utilizzare parole forse eccessive per una piccola cosa, ma a volte sono le piccole cose, i dettagli, che fanno la differenza e costituiscono volano di cambiamenti importanti.

Non do, quindi, giudizi estetici su questa realizzazione specifica su cui colleghi invece si sono dilungati ma credo sia una buona cosa. La nostra posizione è il sogno del vecchio isolone, una grande isola pedonale nel centro della città. Via XX settembre era diventata una strada invivibile dal punto di vista acustico e atmosferico e credo che bisognerebbe anche riprendere l'idea del prato verde in piazza De Ferrari che tanto era piaciuta ai genovesi”.

ASSESSORE FARELLO

“Credo che la cosa più corretta da fare sia rispondere nel merito alle singole questioni che sono state poste e quelle su cui può essere data una risposta nel merito. Ovviamente sui giudizi soggettivi sulla bellezza o meno non penso rappresenti oggetto di dibattito politico.

Vorrei invece fare un'unica correzione alle cose che dicevano i consiglieri. Il consigliere Guido Grillo, che è sempre molto puntuale, tanto per dare la dimensione di quello che accadrà a Genova da domani e dopodomani, Euroflora attrae almeno mezzo milioni di visitatori nella nostra città; peraltro l'occasione di quest'anno mi sembra stia riscontrando, perlomeno nei dati di prevendita dei biglietti, degli ottimi risultati che speriamo possano essere confermati nei giorni della manifestazione.

Il Comune di Genova ha fatto molte cose per questa Euroflora, a partire dallo stand del Comune di Genova dentro Euroflora, che è una tradizione di questa città dove vengono anche esibite le capacità dei nostri dipendenti (in questo caso di Aster, quando una volta erano gli uffici comunali del Verde) che quotidianamente lavorano per fare il meglio possibile, con le risorse che abbiamo, anche nella dimensione quotidiana del rapporto con la nostra città.

Penso che l'occasione di Euroflora sia soprattutto l'occasione, oltre che per vedere gli stand degli altri, per vedere il lavoro dei nostri; nello stesso tempo il Comune di Genova avrà 25 interventi di natura decorativa all'interno della città di cui tutti, escluso quello di Via XX Settembre e pochissimi altri, sono stati proprio a cura delle associazioni del commercio e dei CIV che hanno dato un importante contributo, in collaborazione con il Comune, per fare belle molte delle zone della nostra città, alcune delle quali sono state anche ricordate.

Il Comune di Genova ha deciso di fare questo intervento su proposta mia, condivisa poi con l'assessore Ottonello per la sua parte realizzativa, come tra l'altro è testimoniato dall'atto di Giunta che poi ha approvato questo intervento nelle sue linee generali che, consiglia Lauro, non costa niente al bilancio del Comune né per la sua installazione, né per il suo mantenimento, né per il suo smantellamento e tutto l'intervento è sostenuto da sponsorizzazioni in buona parte di allestitori di Euroflora che hanno messo a disposizione la parte vegetativa che è già presente e quella che si completerà entro domani, visto che l'installazione non è finita. Quindi, consigliere Bruni, prima di dare un giudizio estetico bisogna attendere la fine dell'installazione che si vedrà domani.

In ogni caso, al di là dei giudizi soggettivi, non costa niente all'Amministrazione perché realizzata con sponsorizzazioni di allestitori di Euroflora che hanno fornito tutta la parte vegetativa e di aziende che hanno dato un contributo. Ci saranno poi tutti i report negli atti pubblici del Comune di Genova.

Per quanto riguarda i disagi attuali, che sono stati ripresi da più di un consigliere, voglio dire che le corsie sono ovviamente a norma e i miei tecnici, consigliere Costa, sono a disposizione per andare a misurarli col metro. E' la prima cosa di cui ci siamo preoccupati e anche alcuni vincoli estetici dell'installazione sono derivati dal fatto di dover tenere le cose a norma, perché se avessimo messo, ad esempio, dei "baobab" la rete de filobus avrebbe avuto ovviamente qualche tipo di problema.

Noi, consigliere Centanaro, rispetto ai disagi della mobilità devo dire che innanzi tutto, come ho detto alla stampa cittadina, ci aspettiamo di dare una valutazione dell'impatto sulla mobilità a regime ordinaria che è quello che si svilupperà da domani alla fine della manifestazione, quando poi l'installazione avrà la sua conclusione. Ovviamente, come avevamo ampiamente anticipato e dichiarato, nella fase di installazione del cantiere ci sono stati alcuni disagi supplementari rispetto al fatto che in alcuni casi la corsia a scendere di Via XX Settembre è dovuta essere occupata da un cantiere.

Come lei sa e come fanno altri consiglieri abbiamo approntato alcuni tempi specifici che riguardavano i parcheggi taxi e degli autobus e che crediamo di avere risolto anche in collaborazione con i soggetti coinvolti. Gli stalli merci sono rimasti esattamente invariati rispetto alla situazione precedente, esattamente negli stessi ambiti.

Per quanto riguarda la situazione della mobilità daremo, ripeto, un giudizio definitivo alla fine per quel tratto. Voglio però ricordare che quel tratto di Via XX Settembre si accompagna ad altri tratti di viabilità della nostra città che, una volta occupati dal trasporto pubblico, non hanno assolutamente possibilità di sorpasso. Si tratta tra l'altro di percorsi abbastanza rilevanti quali Via XXV Aprile e Via Balbi che si trovano esattamente nella stessa condizione in cui in questo momento è via XX Settembre per quanto riguarda l'assetto delle corsie.

Comporta questo dei problemi di approfondimento? Il futuro, innanzi tutto, non sarà né dal punto di vista architettonico, né dal punto di vista strutturale, quello che si vede durante Euroflora e ha un intervento con una forte connotazione decorativa che, ripeto, può piacere come no.

Quali sono i punti fermi che avrò piacere di approfondire in misura tecnica in una commissione consiliare in cui illustrare i parametri di riferimento. Quello di cui noi siamo convinti (qua c'entra proprio la direzione della Mobilità e Traffico e l'assessorato competente) noi siamo convinti che da Via XX Settembre possa essere tolto il traffico privato, ormai limitato alla fase discendente, mantenendo il traffico nei percorsi di attraversamento e che possa anche essere, una volta aperta la stazione metropolitana di Brignole, fortemente riorganizzato il trasporto pubblico che oggi, come sa chi opera sulla strada, è una teoria di autobus spesso e volentieri non proprio razionali.

Questo è il punto di partenza e su questo siamo convinti e su Via XX settembre condivido i ragionamenti dell'ex assessore Dallorto, consigliere Dallorto, e del consigliere Porcile che via XX Settembre abbia fortemente bisogno di un cambiamento e di una trasformazione perché così come è oggi non funziona e, soprattutto, il contrasto con una zona fortemente penalizzata come quella del centro storico si vede nettissimamente da tutti i punti di vista.

Come costruire questa trasformazione ovviamente non è una cosa che compete solo ed esclusivamente all'assessore alla Mobilità ma è una cosa che compete al Comune nel suo complesso, al Consiglio Comunale e alla sua capacità di indirizzo e nelle procedure previste dalla norma nei confronti progettuali di chi si esercita sulle soluzioni che dovranno essere trovate.

Indirizzi e trasparenza, questo sarà il ragionamento che faremo. Io tento di non essere ideologico in politica, anche se qualche volta bisognerebbe esserlo un po' di più, figuriamoci se a livello ideologico è meglio mettere in mezzo l'area pedonale o l'allargamento dei lati. Non c'è alcuna ideologia ma si fanno delle valutazioni che, ripeto, sono valutazioni dell'assessorato alla mobilità ma anche di tutta un'altra serie di soggetti, compresi gli operatori con cui ho fatto una riunione ieri sera trovando in loro perplessità ma anche qualche istanza positiva ad una trasformazione.

Su questo mi permetto di concludere oltre a dire al consigliere Grillo che sì, bisognerebbe abbattere quel bruco, sono perfettamente d'accordo, ma non è che le due cose sono esattamente collegate. Dico con grande orgoglio, che non è soltanto nostro ma che penso debba essere di tutta la città, che ci sono dei limiti ma la cosa che condividiamo e che si vede plasticamente è che questa città è frequentata da moltissime persone che vengono da fuori, il cui numero è sempre crescente.

Quindi, se la dimensione di città turistica è una dimensione che vogliamo consolidare, l'elemento determinante per un territorio che vuol essere ricettivo e attrattivo è quello della sua capacità di trasformarsi continuamente perché un luogo che non si trasforma perde la sua attrattività e la sua capacità di ricettività. Questo è quello che ci insegna qualunque contesto di questo tipo. Da questo punto di vista ci sta la critica alle scelte che si fanno sull'innovazione perché si dà un giudizio sulla qualità di quella innovazione o sulla qualità di quell'intervento.

Credo invece sia un po' miope criticare l'innovazione in quanto innovazione. Credo che conservare non debba essere sinonimo di conservatorismo e anche sull'intervento futuro credo che anche con la sovrintendenza avremo modo di confrontarci sul fatto di come l'innovazione può sposarsi con la conservazione in maniera positiva".

GRILLO G. (P.D.L.)

“Assessore, ho apprezzato al sua replica. Devo però evidenziare che la progettualità relativa ad un’ipotesi di Rambla in via XX Settembre nasce 5 anni orsono dalla Signora Sindaco che aveva previsto questo obiettivo nel suo programma elettorale.

Per me può anche essere un’ipotesi di lavoro interessante, ma come è possibile che dopo 4 anni arriviamo ad Euroflora per fare quanto di cui oggi abbiamo parlato. La voglio cioè richiamare, apprezzando la sua risposta, che chi oggi amministra deve concretamente presentare dei progetti realizzabili per cui mi dica, a 7 - 8 mesi dalla chiusura del ciclo amministrativo, come si può immaginare una progettualità per Via XX Settembre che si coniughi con il programma del Sindaco.

In tutti i casi restiamo in attesa della commissione consiliare ed anche delle audizioni che ritengo utili, necessarie e opportune sulle prospettive di un migliore utilizzo della via più prestigiosa della città”.

CENTANARO (P.D.L.)

“Non accetto il discorso dell’innovazione e del conservatorismo perché è una contrapposizione che non esiste perché innovazione non è sempre buona e rifiutare dei progetti di cui si notano tutte le criticità non significa necessariamente essere conservatori.

C’è però da dire che via Balbi e Via XX Settembre non sono la stessa cosa dal punto di vista del traffico e il transito su corsia unica sicuramente riguarda altre zone, che il marciapiede di Via Balbi è alto tre dita, mentre quello di Via XX Settembre è alto 20 cm.

D’altra parte questa sperimentazione, se sperimentazione deve essere rispetto a progetti di natura definitiva che insistono poi su Via XX Settembre non fornisce dati sufficienti a poter estendere l’esito di questa sperimentazione a tutta la via. Credo, quindi, che fosse una cosa assolutamente da evitare, per cui mantengo tutte le perplessità che ho detto nell’intervento di apertura”.

COSTA (P.D.L.)

“Né l’assessore, né i difensori d’ufficio mi hanno soddisfatto e neppure hanno risposto ai quesiti che sono stati posti.

Le perplessità restano e la forte preoccupazione che ho avvertito stamattina in un locale pubblico genovese in cui operatori economici qualificati vedono in questa iniziativa la scopiazzatura delle città spagnole e temono che, magari, a dicembre noi ci troveremo piazza De Ferrari trasformata in Plaza de Toros.

Questo è un grosso timore che abbiamo, che sarebbe tra l'altro poco compatibile”.

LAURO (P.D.L.)

“Più che innovazione ritengo che questo sia un suo capriccio che costa ai genovesi disagio e allo sponsor qualcosa di effimero. Penso che i genovesi e Genova meritino delle sponsorizzazioni tangibili che diano visibilità alla città in un tempo duraturo, non un giardinetto o un'aiola.

Questa Giunta ha poche idee e molto confuse. Il terrore dei genovesi è, ormai, dove viaggerete questa estate. Resti a Genova, assessore, guardi la sua città perché se va in giro per il mondo chissà cosa ci porta! Magari qualcosa di veramente irrimediabile”.

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Fortunatamente siamo alla fine di questo ciclo amministrativo per cui speriamo che il veloce decorrere dei mesi impedisca a questa Giunta delirante di fare altre sciocchezze e altre brutture.

In realtà non siete riusciti a fare niente perché, comunque si chiami, questo pezzettino di verde in realtà è dimesso, scialbo e brutto. Auguriamoci che al più presto venga eliminato e che su questo episodio cada l'oblio.

Resta il fatto che avete fatto una boiata pazzesca”.

BASSO (L'ALTRA GENOVA)

“Volevo solamente ricordare al consigliere Dallorto che quando ho ascritto l'arch. Spalla ai Verdi volevo riferirmi ad un fior di ambientalista. I Verdi non possono arrogarsi l'ambizione di raccogliere tutto il mondo ambientalista.

Anch'io sono ambientalista vero, serio, convinto, ma in maniera sensata, nel senso che le cose vanno parametrate. Si può arrivare fin qui e certe volte ci si può fermare.

Assessore, la sua risposta non mi è piaciuta per nulla perché, in realtà, non è stata una risposta. Lei ha parlato di Euroflora che sarà un grande successo, cosa di cui tutti ci auguriamo, ha parlato del futuro e su questo le vorrei ricordare, da amico, che il traffico è una brutta bestia che va toccata con estrema attenzione perché se noi tocchiamo un punto della città sicuramente si apre una falla dall'altra parte e Via XX Settembre è l'asse centrale della città, nonché la spina dorsale.

Viceversa volevo congratularmi con lei perché è veramente l'intelligenza di un amministratore quando lei, dopo anni, ha aperto piazza

Verdi davanti alla stazione Brignole. Questo è un modo serio per affrontare i problemi del traffico. Lei è riuscito a fluidificare il traffico verso San Martino alleggerendo dall'altra parte.

L'assessore, però non ha risposto: questi soldi, messi non si sa da chi, non potevano essere impiegati meglio con la regia del Comune?"

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Aspettiamo le future valutazioni del suo assessorato in merito a questo progetto. Credo che il rilancio di Via XX Settembre non possa passare solamente da quel tratto verde che in questo momento è stato costruito in cima alla via”.

PIANA (L.N.L.)

“Sono stati affrontati davvero molti argomenti. Intanto volevo ringraziare il collega Porcile perché, finalmente, dopo quattro anni, mi ha reso più chiaro qual è l'idea di decentramento di questa maggioranza e il ruolo dei municipi che si dovrebbero occupare essenzialmente di orinatoi e marciapiedi e che, purtroppo, non sono peraltro neanche messi nelle condizioni di poterlo fare.

Per quanto riguarda la trasformazione voglio dire che trasformare significa anche passare dal degrado alla riqualificazione per cui penso che prima di inventarsi delle cose un po' azzardate ci sarebbero davvero molti interventi da fare all'interno della nostra città.

Uno fra tutti, riferendomi a quello che lei diceva sull'impegno del servizio Giardini, prima, e di Aster poi, sono le condizioni vergognose nelle quali versano le serre storiche del vivaio comunale e la collezione di piante ed essenze rare che in occasione di Euroflora avrebbe potuto essere riqualificata.

Il fatto poi che da un punto di vista di viabilità Via XX Settembre presenti problemi simili ad altre vie cittadine è un qualche cosa che non giustifica il trattare la stessa via come vengono trattate le altre. Mi auguro, quindi, che ci sia un ripensamento”.

BRUNI (U.D.C.)

“Anch'io non comprendo che se ci sono delle criticità nella viabilità se ne debbano creare altre. Non mi sembra, quindi, una giustificazione il fatto che se Via XXV aprile sia già un problema si debba aumentare i fatti critici.

Il binomio Genova – Turismo è sicuramente vincente e su questo ne ho già parlato. Auspico, però, che pur nell'urgenza del fine mandato la sfida della nuova Via XX Settembre non sia un qualcosa che cada dall'alto, come è capitato per la Rambla genovese. Spero, invece, che la nuova via XX Settembre

possa essere, ad esempio, un concorso di idee da parte dei nostri architetti genovesi che, come tutti sanno, sono architetti stimati nel mondo.

Come gruppo U.D.C. vigileremo attentamente e, soprattutto, criticheremo”.

PORCILE (P.D.)

“Consigliere Piana, sa bene che se rivendicate la necessità di coinvolgere i Municipi e nel caso specifico il Municipio non c’è o, quantomeno ,dovrebbe essere governato da un centrodestra che però non c’è, non posso che ricordarle questa cosa. Lei poi, da sempre, mi ricorda che i marciapiedi sono un diritto delle persone come tante altre cose, per cui nel mio intervento volevo esserle vicino.

Consigliere Costa, se io e Dallorto siamo il libero e lo stopper del centrosinistra voi siete tutti attaccanti però poi perdetevi sempre e la Plaza de Toros in Piazza De Ferrari non è necessario farla perché l’abbiamo già qua settimanalmente al martedì, in particolare quando lei interviene.

Questo per ribadire che la cosa che più mi è spiaciuta nel dibattito lungo che abbiamo fatto, non è tanto il fatto che manchi completamente una riflessione sulle scelte di urbanistica sul centro città, ma quanto che 10 o 15 consiglieri che stanno seduti da quella parte, sia alcune in modo più passionale, sia altri più sottili anche per iscritto, continuino ad alimentare polemiche, mugugni e proteste, Una neuro fauna, se mi permettete il neologismo, di cui spero che i 500.000 che da stasera arriveranno a Genova non incontrino proprio”.

CXCII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI NACINI E PIANA, AI SENSI
DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A
COSTRUZIONE DI UNA NUOVA MASSICCIATA
SUL LITORALE DI VOLTRI.

NACINI (S.E.L.)

“E’ da oltre un mese che ho richiesto questo art. 54 perché, secondo noi, ad un’esigenza voluta dai cittadini di Voltri e del ponente sulla costruzione, da anni attesa, della passeggiata noi stiamo vivendo, nemmeno dopo due anni dalla sua inaugurazione, a ben tre interventi in seguito ai danni provocati dalle mareggiate. Una delle prime cose era proprio che durante il dibattito della costruzione della passeggiata non si è preso in considerazione le osservazioni fatte dai cittadini che da molti anni vivono nella delegazione e vicino al mare.

Questa bellissima struttura l'ho vista, personalmente, sul lago di Bled, dove l'acqua è ferma e non come il mare la cui forza a Voltri lo fa arrivare persino sull'Aurelia.

Per riparare la passeggiata secondo noi si è creato uno scempio costituito dalla massiciata, tra l'altro anch'essa danneggiata dai marosi, che è stata poi allungata. Cosa significa questo? Che si è perso oltre 200 metri di spiaggia e si è costruito uno scempio.

Si sente dire che questo è un intervento provvisorio. Noi sappiamo che per bloccare le mareggiate bisogna costruire dei pennelli e che c'era un'ipotesi, prima della costruzione della passeggiata, di un progetto dell'Autorità Portuale, di creare anche delle dite soffolte.

Chiedo, siccome siamo in una zona in cui c'è ancora la spiaggia libera e la passeggiata è sulla spiaggia, che i massi siano assolutamente levati perché questo significa scempio ma, soprattutto, degrado.

E' stato detto che questo intervento è provvisorio e noi sappiamo che mancano i cosiddetti "pennelli" per bloccare le mareggiate. Inoltre ricordo che era stata avanzata un'ipotesi, in base ad un progetto dell'Autorità Portuale, di creare delle dighe soffolte.

Ora, siccome siamo in una zona in cui c'è ancora la spiaggia libera e la passeggiata è sulla spiaggia, chiediamo assolutamente che i massi siano levati, perché questo significa scempio ma soprattutto degrado. E' noto, infatti, che dove ci sono gli scogli non mancano anche i ratti."

PIANA (L.N.L.)

"Assessore, abbiamo avuto modo in questi quattro anni di dibattere più volte di questa infrastruttura, che nasce con il peccato originale cioè con quello di essere stata realizzata con una tecnica edificatoria assolutamente inadeguata, con del materiale altrettanto inadeguato e soprattutto senza la protezione a mare alla quale faceva riferimento il collega Nacini.

Abbiamo visto, inoltre, che per correre ai ripari dopo due inondazioni sono stati posizionati questi scogli, peraltro senza neanche aver rimosso prima tutti i detriti, tutta la sporcizia, la sabbia e le pietre che si erano ammassate sotto al sedime calpestabile e che sostanzialmente ne compromettono ancora adesso la piena fruibilità. Sono poi state divulgate informazioni le più disparate anche da parte di esponenti del P.D. piuttosto che esponenti del Municipio che fanno riferimento ad una fase transitoria, ad uno spostamento di questi massi, per un utilizzo nel prosieguo di un molo sulla foce del Leira, e tutta un'altra serie di ipotesi che con questa interrogazione nonché con un documento scritto, che io le ho inoltrato alla metà del mese di marzo, quando si è presentato il problema, chiedevamo fossero chiarite.

Credo che siamo di fronte ad un intervento che è costato già il doppio rispetto ai tre milioni di euro che erano stati preventivamente attribuiti a quest'opera, che anche in termini di realizzazione ha visto protrarsi nel tempo la sua realizzazione. Ci sono ancora cantieri che interessano la fase conclusiva di collegamento con la passeggiata già esistente in direzione di Arenzano, per cui vorremmo capire davvero quanti sono i costi e a carico di chi sono questi interventi, ma soprattutto che cosa questa Amministrazione ha intenzione di fare per risolvere i problemi e quanto di quello che è stato detto sino ad oggi corrisponde a verità in termini di futuri utilizzi di questi massi, di rimozione degli stessi e di interventi sulla passeggiata.”

ASSESSORE MARGINI

“Consigliere Nacini, le faccio grazia di una primizia che riguarda una cosa per cui lei si è battuto per anni: prima della fine del mese Via Rubens sarà aperta al traffico.

Io non so bene da dove provengano certe notizie. Come paghiamo le opere è indicato nel bilancio del Comune di Genova, per cui dichiarare che un'opera è costata il doppio di quello che è realmente costata non va bene. Abbiamo fatto una variazione significativa che, tuttavia, non porta a quelle cifre. Credo che aumenteremo il 20-22%, come succede anche a Milano dove amministra la Lega. Ovviamente si è costruita la passeggiata e si è mostrato nell'esperienza che in realtà occorre proteggere la passeggiata da certi eventi, peraltro normali. A questo punto si è fatta una scelta tra le varie ipotesi decidendo che il modo migliore per proteggere la passeggiata è quello di allungare il “pennello” di ponente, quello che dà sul Leira. Questa modalità è stata richiesta da molti, compresi i pescatori del luogo.

Nel momento in cui abbiamo pensato di allungare il pennello si è posto un problema cioè ci si è domandati se non si potesse creare qualche problema nel deflusso delle acque nella parte antica di Voltri. Lo studio dell'allungamento del pennello, che è a carico dell'Autorità Portuale, è stato inviato a Roma e credo che stia arrivando a conclusione del suo iter, per cui quello che facciamo sarà visionato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici. A questo punto si è posto un altro problema, sempre a carico dell'Autorità Portuale: come riuscire nel frattempo a proteggere la passeggiata. L'opzione a cui ho dato l'assenso è esattamente quella che dice lei ossia rafforzare con dei massi di una diga che in parte già esisteva e farne un pezzo nuovo. Quando allunghiamo il pennello toglieremo quei massi e li metteremo in questo allungamento.

A giudizio nostro, la passeggiata va protetta. Il problema è Voltri, la parte vecchia che ha avuto dei danni notevoli in caso di alluvione. Forse sarebbe stato possibile allungare il pennello, ma abbiamo adottato una misura transitoria che permetta di proteggere da eventuali mareggiate prima dei lavori. Quindi

questa non è la soluzione definitiva. Se poi mi chiedete di fare una riunione di Commissione, a Voltri, aperta a tutti i cittadini per sentire le opinioni di tutti, per me va bene, perché io quel progetto non l'ho visto. Questa passeggiata presenta tanti problemi ed è congegnata in modo tale che è difficile pulirla sotto. Io ero favorevole a diverse soluzioni, però questa è un'emergenza che abbiamo perché si riempie di sabbia e il rischio è che aumentino le possibilità di rottura, ma anche su questo stiamo lavorando. Ricordo che i lavori che vengono fatti garantiscono una sopravvivenza nella provvisorietà.”

NACINI (S.E.L.)

“Io sono in parte soddisfatto quando l'Assessore dice che è disponibile a fare una Commissione a Voltri. Io volevo ricordare all'Amministrazione che è stata fatta una grande assemblea nel teatro dove si diceva che noi liguri siamo famosi per le costruzioni delle passeggiate, nel rispetto del mare. Voglio semplicemente concludere con una riflessione a voce alta: noi non abbiamo voluto che si allungasse il porto di Voltri per non perdere la spiaggia, ma con questa iniziativa della costruzione di fatto abbiamo perso 200 metri di spiaggia.”

PIANA (L.N.L.)

“Quest'opera, che era preventivata intorno ai 3 milioni di euro e che, invece, è costata almeno 5 milioni di euro, anche se ad amministrare fosse stata la Lega, sarebbe stato un esempio di cattiva amministrazione. Questo è un dato di fatto perché oggettivamente non ci troviamo ad avere ancora l'intervento ultimato. Io accolgo la disponibilità all'incontro e la ringrazio. Vorrei anche sapere se l'ipotesi di realizzazione della diga soffolta è del tutto naufragata, ma di questo avremo modo di parlare. Mi permetto di fare un'osservazione: lei giustamente in questa fase dice che dobbiamo fronteggiare un'emergenza, però in questo caso l'emergenza è stata creata da questo Comune.”

CXCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA FEDERICO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A “DEGRADO VIA BARRILI ANGOLO SCALINATA DI VIA TRIPOLI, DEMOLIZIONE MANUFATTO DI PROPRIETÀ DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE OCCUPATO ABUSIVAMENTE”.

FEDERICO (P.D.)

“Questo articolo 54 l’ho presentato su segnalazione di diversi cittadini della zona, perché sta diventando un problema importante. In cima a Via Barrili (subito prima di svoltare in Corso Gastaldi, verso l’Ospedale San Martino) si sta creando davvero una brutta situazione. In tale zona persiste un manufatto che mi dicono essere di proprietà della Civica Amministrazione. In effetti prima era il sito di una pompa di benzina, poi questa è stata dismessa ed è rimasta di proprietà del Comune senza, però, essere più utilizzata. Mi è stato detto che, pur essendo un manufatto di appena due metri quadrati, di notte vi si ricoverano delle persone disagiate, addirittura con degli animali al seguito. Ma la cosa peggiore è che subito sotto il manufatto si trovano alcune cabine piene di immondizia e fuori ci sono diversi capi di abbigliamento abbandonati che denotano sicuramente la presenza di persone che poi lasciano lì qualsiasi cosa. I cittadini si lamentano di questo degrado che conferisce alla zona l’aspetto di una discarica a cielo aperto.”

ASSESSORE OTTONELLO

“Il proprietario del manufatto è un privato, non è pubblico, in quanto è stato ceduto un po’ di tempo fa dalla Tono. Il problema che ha citato la consigliera è in via di risoluzione nel senso che il proprietario, sollecitato, sta provvedendo alla chiusura e allo sgombero, per cui nei prossimi giorni sarà conclusa l’operazione.”

FEDERICO (P.D.)

“Ringrazio l’assessore perché evidentemente appena ha ricevuto questa richiesta si è mobilitato risolvendo il problema. Devo comunque rilevare che, a mio parere, Tono non è proprio un soggetto privato. Ad ogni modo ben venga la rapida soluzione.”

CXCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA
DEI CONSIGLIERI GRILLO G., GAGLIARDI E
MUROLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE,
IN MERITO A “CONSEGUENZE A GENOVA DEL
PROVVEDIMENTO DELLA CORTE
COSTITUZIONALE SULLE ORDINANZE
COSIDDETE “SINDACI SCERIFFI””.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Con la sentenza della Corte Costituzionale in oggetto sono stati bocciati gli ampi poteri attribuiti ai Sindaci dal “pacchetto sicurezza” del Governo nel 2008. Ciò potrebbe mettere a rischio di illegittimità nella nostra città quattro ordinanze del Sindaco (due legate alla prostituzione, una in merito al decoro urbano e un'altra sulla vendita di alcolici ai minori).

In data 12 aprile u.s. abbiamo letto che l'Assessore Scidone, dopo l'incontro con l'Avvocatura e il Comandante della Polizia Municipale, dichiara che le quattro ordinanze non vengono revocate ma sorbite nel Nuovo regolamento della Polizia municipale che è in itinere presso la competente Commissione consiliare. Aggiunge poi che le multe prima della sentenza sono legittime.”

GAGLIARDI (P.D.L.)

“La sicurezza e l'ordine pubblico - lo ribadisce anche la riforma del Titolo V della nostra Costituzione - è di competenza esclusiva dello Stato. Questa cosa la dico a sua difesa, perché lei non ha le competenze ma soprattutto non ha le strutture. Noi siamo dei grandi “inventori politici” e stiamo inventando il “federalismo centralista”. Il problema è che possiamo creare confusione fra la gente, perché noi non siamo uno “Stato di polizia” ma uno “Stato di polizie”. Infatti adesso c'è anche questa invenzione della polizia locale rispetto alla polizia municipale. E' ribadito che il Comune dovrebbe combattere il degrado ambientale e la povertà, che deve promuovere la riqualificazione culturale, deve semmai promuovere i “vigili di quartiere”.

In questo paese il Governo centrale fa il furbo delegando in apparenza, per quello che gli comoda, la sicurezza ai Comuni, riservandosi, però, di comandare “quando c'è da comandare”. Anche il Sindaco in merito all'ordine pubblico ha comunque soltanto una delega. E' importante essere chiari per i cittadini, quindi a questo punto vorrei da parte sua chiarezza.”

MUROLO (L'ALTRA GENOVA)

“Io riprendo quello che ha detto il collega in merito all’attitudine di alcune amministrazioni di inventarsi cose non di loro competenza. C’è questa “incontinenza da fare”, in questo caso imitando maldestramente la Lega: un’Amministrazione di centro-sinistra che si inventa lo sceriffo-giudice è veramente il massimo!

La Corte Costituzionale ha detto che il famoso “pacchetto-sicurezza” del Ministro Maroni che dava mano libera è da accantonare specialmente se riferito, come prevedono le determinazioni dirigenziali e i regolamenti, a tempo indeterminato. Quindi la invito a dirci quali regolamenti dobbiamo andare a cambiare, cioè se dobbiamo andare già a cambiare quel regolamento in corso per la Polizia municipale. Ma sarebbe da cambiare anche il regolamento sugli animali, dove abbiamo proibito l’accattonaggio. Quindi per evitare ulteriori brutte figure io invito la Segreteria Generale e l’Assessore a rivedere tutti i regolamenti che direttamente e indirettamente sono da associare a questo provvedimento della Corte Costituzionale.

Voglio ricordare, peraltro, che le sanzioni accertate e contestate sono state 28, di cui soltanto 2 oblate, per 350 euro. A ciò si devono sommare 6 comunicazioni di reato per atti osceni in luogo pubblico. Ora, lei mi dica se tutta la macchina amministrativa messa in piedi sul provvedimento anti-prostituzione e pubblicizzata sui giornali ha reso al nostro Comune 350 euro. Voi vi siete arroccati per dei mesi su questo provvedimento per far guadagnare al Comune 350 euro.”

ASSESSORE SCIDONE

“Innanzitutto un po’ di chiarezza sulla sentenza della Corte Costituzionale, la quale non boccia pacchetti-sicurezza o poteri dei Sindaci ma semplicemente elimina una piccola parolina all’interno del decreto legislativo 267/2000 art. 54: si tratta della parola “anche”. Le modifiche fatte dal Ministro Maroni, con decreto ministeriale, vanno ad introdurre un potere di ordinanza in capo ai Sindaci anche per quelle che non sono situazioni di contingibilità e urgenza. Conseguentemente le ordinanze che vengono cassate dalla Corte Costituzionale sono quelle che non hanno le caratteristiche di cui sopra.

La Corte Costituzionale rileva l’incostituzionalità rispetto a tre articoli della nostra Costituzione: l’art. 3, l’art. 23 e l’art. 97. L’art. 3 in quanto si lede il principio di uguaglianza dei cittadini, essendo gli stessi colpevoli di comportamento illegittimo e illecito in un Comune e nel Comune, invece, tale comportamento risulta lecito. L’art. 23 e l’art. 97 in quanto questo potere viene dato con decreto ministeriale al Sindaco in quanto ufficiale di governo ma queste ordinanze vanno a dare ai cittadini degli obblighi di fare o di non fare o

comunque di compiere prestazioni patrimoniali, cosa che può essere fatta solo in forza di una legge e non di un provvedimento come il decreto ministeriale.

Vediamo cosa succede delle ordinanze. Le ordinanze che hanno dato luogo a rapporti giuridici definiti - e nel caso di sanzioni amministrative pagate si tratta di rapporti giuridici definiti - non vengo toccate. Questa è la ragione per cui ho dichiarato ai giornali che le multe pagate sono pagate in base a ordinanze del tutto legittime. Vengono, invece, cassati tutti quei rapporti giuridici che sono in itinere. Ovviamente per il futuro le ordinanze sono inapplicabili ma di conseguenza anche coloro i quali non avessero pagato le sanzioni possono, in sede di ricorso, dire che l'ordinanza è stata dichiarata illegittima dalla Corte Costituzionale.

Per ovviare a questo tipo di situazione A.N.C.I. individua due possibili strade, di cui la prima è sempre quella delle ordinanze che, però, devono trovare una distinzione ben precisa e codificata tra ordinanze contingibili e urgenti e ordinanze di altro tipo, strada difficile anche perché la giurisprudenza in questo senso si è espressa in maniera contraria. La seconda strada è quella che il Sindaco venga ritenuto coinvolto a pieno titolo nel tema della sicurezza urbana e quindi non più come ufficiale di governo ma come primo cittadino possa in qualche modo emanare provvedimenti che vadano a influire sulla sicurezza urbana.

E' vero che l'ordine pubblico è di competenza delle Forze dell'ordine dello Stato. E' verissimo, gli enti locali non hanno alcun tipo di competenza sull'ordine pubblico. E' anche vero, però, che in alcune situazioni che possono portare a nocimento della sicurezza dei cittadini non è bene che si decidano delle cose in remote stanze da parte di persone che non conoscono il tessuto cittadino: cito, ad esempio, la famosa "tessera del tifoso" e tutti i danni che ha provocato nel quartiere di Marassi, tenuto conto che in nessuna città d'Italia lo stadio è collocato in una posizione analoga a quella della nostra città.

Ci sono poi tutta una serie di provvedimenti normativi in itinere in Parlamento, che peraltro giacciono da anni. Vorrei che teneste a mente i nomi di Saia e Barbolini, due parlamentari - uno del PDL e uno del PD - che stanno conducendo da anni una battaglia in Parlamento per far passare una legge molto seria, molto meditata e ragionata sui poteri delle polizie locali. Quella rappresenta un'altra strada. Una strada ulteriore che il Ministro Maroni vuole proporre con forza al suo collega Tremonti è quella di escludere le spese per la sicurezza dal patto di stabilità.

Quindi bene ha fatto la Corte Costituzionale. E qui mi permetta, consigliere Murolo, ma si è ribaltata la realtà perché se c'è qualcuno che eventualmente ha fatto brutta figura non è il Comune, che ha prodotto quattro ordinanze basate su quel "pacchetto sicurezza", ma chi il "pacchetto sicurezza" l'ha proposto senza pensare che non avrebbe passato il vaglio della Consulta. Vorrei ricordare, altresì, tutta quella serie di Comuni in tutta Italia che ha fatto

delle ordinanze che definire creative è poco perché si va dal divieto per i bambini di fare castelli di sabbia in spiaggia al divieto di far ricorso alla pratica del *piercing* nelle parti intime del corpo.

Come dicevo, questo strumento è uno strumento che noi abbiamo sempre definito non adeguato, ma è uno strumento che c'è stato dato a disposizione e noi siamo intervenuti su fenomeni sui quali era obbligatorio intervenire. Auspichiamo che questo non voglia dire che si torna indietro ad una gestione della sicurezza cittadina del tutto centrale, ovviamente con tutti i distinguo e tutte le riflessioni da farsi su questo, ma che si prosegua verso una gestione veramente integrata della sicurezza che porti gli enti locali ad avere un ruolo da protagonisti in questo campo.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Io concordo con le sue conclusioni, Assessore, pur dovendo evidenziare che rispetto alla vicenda di cui oggi noi parliamo probabilmente le prime dichiarazioni del Sindaco sono state molto incaute, addirittura allarmanti rispetto al problema così come si è posto nelle sue conclusioni. Io ritengo che i Sindaci ovviamente possano decretare sui problemi della sicurezza e adottare provvedimenti che siano utili alla collettività, in un quadro di visione d'insieme su argomenti che accomunino tutti. Per quanto riguarda il discorso sanzionatorio e la sua affermazione, anche oggi confermata, che nel nuovo Regolamento della Polizia Municipale questa materia sarà affrontata è auspicabile che ciò avvenga. La invito, eventualmente, rispetto al testo a nostre mani sulle modifiche al Regolamento a formulare come Giunta, alla prima seduta, una prima proposta complessiva che tenga conto anche delle questioni oggi poste.”

GAGLIARDI (P.D.L.)

“Non sono voluto entrare nel merito della sentenza, ma ribadisco che noi non abbiamo i poteri di uno stato federale vero. Fiorello La Guardia, grande Sindaco di New York, sconfisse gran parte della criminalità newyorkese, di cui - lo dico ai miei amici anti-immigrati per ricordare sempre - gran parte di derivazione italiana. La Guardia era un Sindaco ma aveva la Polizia a disposizione. Lei, invece, ha i Vigili.

Questo per dire che non avete gli strumenti, non avete le strutture, non avete i soldi e vi “arremano” dei problemi. Ora, se lei riesce a fare dei miracoli io sono felicissimo, tuttavia è bene rendersi conto della realtà. Assessore, per il suo bene le dico di contenersi, perché non ha le competenze ma soprattutto non ha i mezzi e le strutture.”

dall'Assessore se, atteso questo rinvio, è possibile presentare ulteriori emendamenti.”

PIANA (L.N.L.)

“Approfitto per chiedere un chiarimento. Siccome questa pratica era stata trattata anche in Commissione assieme al Regolamento per l'applicazione del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari, che è stato licenziato martedì della scorsa settimana, volevo capire se questo rinvio è anche propedeutico ad eventuali modifiche rispetto a quella regolamentazione che sostanzialmente poi è stata licenziata e che ha visto anche una posizione abbastanza di contrasto tra esponenti della maggioranza e la Giunta soprattutto sui contenuti dei cartelloni pubblicitari esposti sulle impalcature edili. Quindi io vorrei capire se questo rinvio, oltre al Regolamento Cosap, prevederà anche la revisione di questo regolamento.”

GRILLO G. (P.D.L.)

“Sulla pratica, Assessore, riteniamo sia un atto dovuto, considerato il rinvio, che lei ci faccia pervenire anche i pareri dei Municipi che sono richiamati integralmente al punto 3) del dispositivo di Giunta.”

ASSESSORE MICELI

“Per quanto riguarda la possibilità di presentare ulteriori emendamenti, chiederei anche alla Segreteria Generale, visto il percorso di questa pratica. Personalmente non ho alcuna difficoltà, ovviamente senza ritornare su quanto è stato già discusso sugli emendamenti già presentati, salvo iniziative consiliari nuove.

In merito alla possibilità di modifiche ulteriori al Regolamento sul canone per la pubblicità, lei ha citato un punto sul quale c'era un contrasto. Il Regolamento è stato approvato in quella seduta e con quel testo. Eventuali iniziative consiliari che, contestualmente al Piano generale degli impianti, a quella data in cui sarà decisa la discussione, ne chiedessero ulteriori modifiche verranno valutate al momento della presentazione delle proposte di modifica.

Il Piano degli impianti e il Regolamento del canone della pubblicità sono due provvedimenti che, per quanto separati, viaggiano su un unico binario concettuale, però non c'è un vincolo stretto. E' chiaro che alla data in cui si discuterà il Piano generale degli impianti, qualora dovessero esserci iniziative consiliari che rimettono in discussione qualche parte del Regolamento sul Cimp, ciò verrà trattato contestualmente. Per quanto riguarda la richiesta di produrre ai consiglieri i pareri dei Municipi senz'altro viene accolta.”

Devo rilevare, altresì, che l'Ufficio ha stabilito gli opportuni rapporti con tutti gli enti coi quali era necessaria un'interlocuzione. In particolare ha firmato un Protocollo d'intesa con l'Autorità sui Servizi pubblici locali che richiama entrambe le strutture alla gestione delle questioni, nell'ambito delle proprie competenze, e configura la necessità di un efficace coordinamento per rispettare, nel rispettivo lavoro, i principi di efficienza e di buona amministrazione.

Dopo questa brevissima premessa, veniamo ad una valutazione complessiva sull'attività svolta. Anche quest'anno l'Ufficio ha svolto un'attività molto intensa. Il numero complessivo dei casi trattati nel 2010 è risultato pari a 342 e cioè superiore a quello di tutti gli anni precedenti, eccezione fatta per il 2009, allorquando l'attività dell'Ufficio è stata caricata dalle note questioni sulla natura tributario-tariffaria della TIA che hanno prodotto una serie di pratiche seriali che naturalmente quest'anno non si sono ripresentate.

Il dato numerico che vi ho detto, relativo al 2010, include le sole pratiche istruite ossia quelle che hanno richiesto l'apertura di un fascicolo e l'avvio di una procedura talvolta complessa. Esso va valutato anche considerando la crescente incidenza, circa l'80%, dei casi che si sono positivamente conclusi sul complesso delle iniziative assunte. Questo conferma una cosa di cui sono assolutamente certo: specialmente nei grandi Comuni la Civica Difesa svolge un ruolo positivo nel delicatissimo rapporto tra istituzioni e cittadini e costituisce un punto di riferimento ormai consolidato, anche perché nelle Aree Metropolitane è proprio nel Comune che di regola si realizza il primo impatto tra cittadini e istituzioni.

Il computo dei casi trattati non include affatto le rilevanti attività di ascolto, consiglio e informazione svolte attraverso incontri diretti e comunicazioni telefoniche e telematiche. Si tratta di centinaia di casi in cui l'Ufficio ha potuto evadere proposte, rispondere a quesiti, realizzare comunque un'interlocuzione certamente valida perché esercitata nei confronti di persone che soprattutto della mancanza d'interlocuzione si lamentano. In questo ambito la Difesa civica, anche in personali incontri da me stesso gestiti, ha avuto modo di chiarire a numerosi cittadini, che si ritenevano vittime di ingiustizie, le motivazioni per cui non risultavano censurabili i contestati provvedimenti assunti nei loro confronti dalla Civica Amministrazione.

Circa i settori d'intervento fa detto che anche quest'anno, come è evidente, la Civica Difesa è stata frequentemente investita dalle criticità e dalle conflittualità connesse agli accertamenti svolti e alle sanzioni applicate dalla Polizia Municipale. Anche nel 2010 il 27% di tutte le richieste d'intervento presentate al nostro Ufficio hanno riguardato tale ambito. Questo è del tutto comprensibile, ove si consideri che dalle statistiche dell'attività del Corpo di Polizia Municipale emerge che il totale generale degli accertamenti sanzionatori

effettuati nel 2010 è pari a ben 686.208 casi, con un incremento di circa il 7% rispetto a quelli dell'anno precedente.

Io so bene che sarebbe ingiusto valutare il complesso e multiforme operato del Corpo di Polizia Municipale limitandosi alla sua attività di accertamento delle violazioni alle regole previste dalle leggi e dai regolamenti. Ho già avuto occasione di affermare - e lo ribadisco anche in questa sede - che la Civica Difesa è ben consapevole della necessità di governare, anche con misure sanzionatorie diffuse e severe, una materia tanto essenziale alla convivenza civica qual è la disciplina del traffico e della mobilità urbana. Tuttavia occorre rilevare, altresì, che nel 2010 le dimensioni quantitative dell'attività svolta, l'entità delle somme versate a questo titolo dai cittadini (che non posso quantificare esattamente, ma che corrispondono certamente ad alcune decine di milioni di euro), la pluralità degli enti e dei soggetti coinvolti nel riscontro delle asserite trasgressioni, le modifiche intervenute nella legislazione e nella sua interpretazione, il rapido e tumultuoso succedersi di norme e divieti che la Civica Amministrazione è stata costretta a disporre e a revocare più volte nelle stesse aree, le non univoche opinioni sulla delicatissima questione delle notifiche e delle sanzioni hanno determinato una diffusa e crescente conflittualità.

La Civica Difesa ne è stata, ovviamente, coinvolta, ben al di là della formalizzazione dei ricorsi presentati in via amministrativa o giudiziaria dagli organi preposti. Al riguardo devo ricordare, con vivo rammarico, che il ricorso al Giudice di Pace, prima gratuito, è diventato oneroso a seguito dell'entrata in vigore della Finanziaria 2009 e che pertanto, nel caso di multe di modesta entità economica, viene meno l'interesse a ricorrere a tale istituto, ma non viene meno l'irritazione del cittadino per la sanzione ritenuta ingiusta e subita, né il progressivo distacco che ciò determina di stima e rapporto fiduciario nei confronti dei pubblici poteri.

In questa situazione la Civica Difesa, seppur nel mutato contesto normativo di cui si dirà e nei limiti delle sue competenze, ha proseguito con il massimo impegno lo svolgimento delle azioni e il perseguimento degli obiettivi, del resto in buona parte già indicati nelle sue precedenti Relazioni al Consiglio. In buona sostanza il centro dell'interesse ossia il fine prevalente del nostro lavoro consiste nell'evitare che si consolidi nei cittadini la percezione di essere puniti senza colpa o, quanto meno, senza consapevolezza di colpa. Questo, come si è detto, al fine di evitare ogni incrinatura evitabile nel rapporto fiduciario tra cittadini e Civica Amministrazione, perché questa incrinatura, questa rottura attenta ad un valore primario da tutelare in ogni società partecipata ed aperta, in quanto tale aliena da ogni forma di autoritarismo a partire da quello burocratico, che non si ritiene del tutto assente nella vita della nostra città.

Nel 2010 alcuni elementi sopravvenuti hanno reso ancora più importante e più difficile il perseguimento di questi obiettivi. Il primo di tale eventi è costituito dall'espandersi esponenziale di strumenti di telecontrollo idonei ad evidenziare, quindi a sanzionare, infrazioni a divieti spesso sopravvenuti alla loro installazione. Per essere chiari, gli strumenti di telecontrollo sono contestuali al fatto che da un certo giorno una determinata via non si possa più attraversare. Non è che controllano un divieto antico, semmai controllano e sanzionano un divieto immediato, sopravvenuto e quindi non sempre noto ai cittadini. Le informazioni fornite dalla Polizia Municipale ci dicono che le sanzioni accertate mediante telecontrollo, in corrispondenza dei varchi e delle corsie bus, sono state 130.000 nel 2008, 250.000 nel 2009 e 285.000 nel 2010. Ora, voi capite bene che questo impetuoso sviluppo delle sanzioni comminate a seguito dei telecontrolli, indubbiamente corrispondono ad una esigenza oggettiva, di cui noi siamo ben consapevoli, cioè quella di fruire di moderni strumenti tecnologici per disciplinare il traffico, evitare abusi, migliorare la velocità commerciale dei mezzi di trasporto pubblico. Tuttavia, come già abbiamo avuto occasione di affermare, l'avvento generalizzato dei telecontrolli, spersonalizzando il rapporto tra controllore e controllato, rende ancora più necessaria l'applicazione di misure idonee a segnalare con la massima tempestività, precisione ed evidenza la natura dei divieti sanciti e la loro sede, l'ubicazione delle telecamere e soprattutto - cosa su cui siamo veramente deficitari - la possibilità di verificare i reperti delle telecamere stesse.

Io ricordo che in tale ambito, nel 2010, la situazione ha conosciuto qualche positiva evoluzione di cui dò atto: per esempio, le sedi delle telecamere sono più evidenti, i divieti sono più chiari e leggibili, e non vorrei essere troppo ottimista attribuendo, almeno in piccola parte, questa evoluzione positiva all'azione della Civica Difesa. Ma l'avvento dei telecontrolli rende anche più perentoria la necessità, già da noi sostenuta in passato, che le notifiche delle infrazioni siano il più possibile precoci. Infatti alla Civica Difesa si sono rivolti spesso cittadini che dopo l'installazione di telecontrolli, specie se a tutela di sopravvenuti divieti, hanno ricevuto più notifiche per identiche infrazioni compiute in un ristretto arco temporale, le cosiddette "multe seriali".

Evidentemente una più rapida notifica avrebbe evitato il ripetersi seriale della stessa infrazione e il conseguente appesantirsi delle sanzioni economiche, che non sempre sono lievi per gli utenti, soprattutto quando questi sono o si dichiarano ignari delle trasgressioni compiute. La Civica Difesa ha accolto assai positivamente la disposizione sancita dalla Legge n. 120/29.07.2010 che, modificando l'art. 201 del Codice della Strada, afferma che "Qualora la violazione non possa essere immediatamente contestata, il verbale con gli estremi precisi e dettagliati della violazione, con l'indicazione dei motivi che hanno reso impossibile la contestazione immediata, deve, entro 90 giorni

dall'accertamento, essere notificata all'effettivo trasgressore". Mi pare che tra tante norme equivocate e fumose questa sia di una chiarezza solare.

Certo è che con questa norma dell'estate 2010 è stato legislativamente abbreviato di ben 60 giorni il termine massimo precedentemente fissato per le notifiche. Infatti tale termine, a partire dal 13 agosto, non è più di 150 giorni ma è di 90 giorni. E' ben comprensibile - e io lo capisco benissimo - che le strutture chiamate ad espletare in termini significativamente più brevi le procedure relative alle notifiche abbiano dovuto affrontare dei problemi oggettivi. Tuttavia è nostra opinione che tali difficoltà dovessero essere superate con l'adeguamento qualitativo e quantitativo delle strutture preposte alle notifiche, ponendole così in condizioni di fare ciò che devono fare cioè rispettare i nuovi termini previsti dalla legge. Per contro la Civica Difesa non ritiene esaustiva la misura al riguardo adottata dalla Polizia Municipale di Genova che, dopo l'avvento dei nuovi termini, nei verbali di notifica alle contestate violazioni ha inserito un'avvertenza secondo cui la scadenza del termine di 90 giorni coincide con quello in cui l'organo di polizia ha consegnato il verbale all'Ufficio postale, non al cittadino.

In verità appare discutibile anche lessicalmente la nozione di una notifica che non rende noto nulla al cittadino e non gli rende note le trasgressioni a cui deve rispondere, ponendo, quindi, indirettamente a suo danno eventuali disservizi, di cui è certamente incolpevole, concernenti i tempi e le modalità di consegna degli atti. In ogni caso tale procedura non fornisce alcuna prova e alcuna indicazione temporale precisa della data con cui l'Ufficio ha provveduto alla consegna dell'atto alle Poste. Questo, almeno, bisognerebbe veramente che ci fosse.

Tutto ciò è foriero di conflittualità e per questo la Civica Difesa in questa sede, con tutta la forza di cui dispone, si permette di sollecitare il potenziamento dei pubblici servizi al fine di renderli pienamente idonei al compito di informare direttamente il cittadino nei termini previsti dalla legge e comunque con la massima tempestività possibile delle trasgressioni attribuitegli, rivedendo, se del caso, contratti non perfettamente noti ancora alla Civica Difesa (nonostante li abbia richiesti) che regolano l'azione di gruppi di aziende che collaborano con la Polizia Municipale per l'esercizio degli adempimenti connessi all'elaborazione e alle notifiche degli atti. Tali nostre osservazioni, del resto, sviluppano orientamenti da sempre sostenuti dal nostro Ufficio, la cui validità ci sembra confermata dal nuovo contesto normativo.

La Civica Difesa, come è noto, ha da tempo sollecitato limitatamente a casi specifici e ben regolamentati un misurato ma significativo ricorso all'istituto della cosiddetta "autotutela" o "autocorrezione" per alcune fattispecie di asserite violazioni, analiticamente illustrate, a delle norme del Codice della Strada. Per questo abbiamo prima auspicato e poi accolto con grande favore la delibera della Giunta Comunale n. 103/2009 - ne abbiamo dato

atto anche al Sindaco e intendiamo rinnovare tale apprezzamento - che ha dato mandato agli uffici competenti di avvalersi dell'annullamento d'ufficio previsto dalla legge in alcune individuate fattispecie. Le conseguenti Determinazioni dirigenziali intercorse nel 2009 e nel 2010 hanno certamente prodotto positivi effetti, di cui abbiamo preso volentieri atto creando degli ambiti di autotutela. Peraltro, tenuto anche conto delle sopravvenute difficoltà conseguenti alla entrata in vigore della legge che ha reso oneroso il ricorso al Giudice di Pace, anche al fine di evitare contenziosi inutili e costosi, rinnoviamo l'auspicio che l'ambito dell'autotutela cioè dell'autocorrezione diventi meno circoscritto e che in esso possano eventualmente essere considerati i casi conseguenti riguardanti errori materiali nella lettura e nella trascrizione della targa del veicolo o quelli concernenti soggetti che dimostrino di essere in possesso di titoli autorizzativi di circolazione e di sosta e che siano stati sanzionati nella presunzione che questi titoli non possedessero.

A puro titolo semplificativo ho voluto esporre nella mia Relazione un solo caso relativo ad una delle fattispecie sopra indicate. In data 26 gennaio 2010 il nostro Ufficio ha ricevuto un messaggio da parte del Signor M.L. da Catania il quale ci informa che qualche giorno fa gli è stato notificato un verbale d'accertamento, elevato dalla Polizia Municipale di Genova, in quanto avrebbe violato il divieto di circolazione a traffico limitato a bordo di un motoveicolo. Lo stesso precisa di non essere mai stato a Genova, che la sua moto non si è mai spostata oltre all'ambito cittadino, di non avere nessuna intenzione di venire a Genova e di aver segnalato tutto questo al competente Ufficio, senza, però, aver avuto ancora risposta. Quindi ci prega di fornirgli qualche notizia al fine di evitargli la necessità di venire a Genova nonché il ricorso alle vie legali per un evidente disagio.

Abbiamo trasmesso a chi di dovere questa segnalazione e c'è stato correttamente e rapidamente risposto che è stato visionato il fotogramma riscontrando un errore di lettura nella targa. C'è stato chiesto, pertanto, di riferire al Signor M.L. di fare ricorso in quanto il veicolo soggetto alla violazione non è il suo. Ora, io vorrei sapere perché non sia possibile applicare l'autotutela in un caso del genere e si costringa un signore che vive a Catania a venire a Genova per fare un ricorso alla Prefettura di Genova, peraltro col rischio di pagare una pena raddoppiata qualora il ricorso non fosse accolto. Questo è uno dei motivi per cui chiediamo l'estensione dell'ipotesi dell'autotutela a questi casi.

Ci siamo occupati molto di tributi a Genova. In proposito vi parlerò di due questioni di carattere generale. La prima riguarda a chi compete l'onere delle prescrizioni. Equitalia quando vuole pignorare dei beni immobili a qualcuno deve dimostrare che la somma dei debiti di questo signore supera una certa soglia. E anche quando è stata fatta una sorta di sanatoria dei debiti pregressi sono stati naturalmente cercati i vecchi debiti. Ora, qualche volta

alcuni di questi vecchi debiti sono remotissimi e si sostiene che siano caduti in prescrizione. Per questo abbiamo chiesto a Equitalia se sono stati contati anche i debiti in prescrizione e la risposta è stata: "A chi compete interrompere i termini e stabilire la prescrizione?". Abbiamo, quindi, capito che nella convenzione esistente tra il Comune ed Equitalia questo problema non è ben chiarito. Quindi voglio porre questo problema a chi di dovere come, peraltro, ho già fatto a suo tempo in sede di Commissione, alla presenza dell'Assessore. Credo che questa questione vada risolta perché, se nessuno invoca i termini, questi scadono per conto loro, ma, se si vuole interrompere, come è giusto, i termini della prescrizione, bisogna che qualcuno lo faccia.

Vengo ora ad un'altra questione che abbiamo sollevato e continuiamo a sollevarla con tranquilla regolarità, dal momento che - non per colpa del Comune - permane irrisolta. Quando noi paghiamo l'addizionale Irpef la paghiamo a titolo di acconto preventivo. Quindi, in caso di decesso o di interruzione di un'attività per cui è stata pagata l'addizionale Irpef, quello che è stato versato a titolo preventivo deve essere restituito. Questo non avviene per quello che riguarda il Comune, non per colpa del Comune ma perché si è sempre in attesa di un mitico decreto applicativo interpretativo sulle modalità attraverso cui questa operazione deve avvenire. Per la verità dell'emanazione di questo decreto non interessa molto né allo Stato, né ai Comuni perché diminuirebbe le entrate pubbliche, però interessa ai cittadini e siccome il mio mestiere è quello di rappresentare la voce dei cittadini la rappresento anche per questa fattispecie.

Un'altra questione riguarda le politiche della casa. Voi sapete che il Comune ha ritenuto di alienare - a mio parere giustamente - parte del suo patrimonio immobiliare disciplinando in tale ambito l'attività della Società Tono a totale capitale pubblico. In quella norma si stabiliva che coloro che erano assegnatari di alloggi e che per ragioni oggettive (povertà, malattia, vecchiaia) non fossero in grado di acquisire questi immobili, seppure ai prezzi assai favorevoli a cui venivano loro offerti, conservassero la qualifica di assegnatari. Senonché ci siamo trovati di fronte a situazioni in cui non si sapeva bene se questa qualifica di assegnatari fosse stata davvero conservata.

Cito il caso di una vecchia signora che, diventata gravemente ammalata, disabile e impossibilitata a camminare e abitando al sesto piano di un appartamento senza ascensore, dopo aver chiesto - cosa che si fa abitualmente - di entrare nella graduatoria di coloro che chiedevano un cambio di appartamenti, fu informata che non aveva diritto a partecipare a questa graduatoria, pur essendo piazzata bene nella stessa, perché il suo alloggio non era più del Comune ma era stato ceduto alla Società Tono.

Ora io pongo questa questione, l'abbiamo posta direttamente alla Tono che si è adoperata per quanto possibile per risolvere nel concreto questo caso

specifico, ma resta la questione generale. Questi qui sono ancora assegnatari del Comune e hanno gli stessi diritti degli altri assegnatari del Comune oppure no? E' una questione che pongo al Consiglio Comunale e a chi di competenza.

Mi avvio rapidamente alla conclusione scusandomi se vi ho intrattenuto per troppo tempo ma io tengo molto, il mio interlocutore, certo è la Giunta nei confronti della quale ho il massimo rispetto, certo in primo luogo il Sindaco, certo è direttamente il Presidente del Consiglio Comunale sempre così sensibile alle attività di Civica Difesa, ma il mio interlocutore in primo luogo siete voi, è il Consiglio Comunale da cui ho ricevuto il compito di svolgere il mandato che sto cercando di svolgere al meglio.

Per questo vorrei parlarvi ancora di due questioni, una che riguarda la così detta "Città Sicura", in cui devo dire che l'ordinanza del Sindaco ha decisamente risolto un vecchio problema, che era un'enorme gru piazzata in Via Balbi sopra l'Università ed installata dall'Istituto Brignole che voleva fare dei lavori che poi non furono fatti. Da anni c'era questo bestione lungo decine e decine di metri e largo decine e decine di metri che sovrastava sia l'Università che via Balbi; la manutenzione era relativa, e qualcuno, forse anche per ragioni di continuità lavorativa si rivolse all'Autorità dei Pubblici Servizi, la quale correttamente, fatti gli opportuni accertamenti, ha trasmesso la pratica al Difensore Civico ritenendo fosse di sua competenza.

Abbiamo fatto degli accertamenti, la manutenzione non era adeguata, abbiamo segnalato questo fatto e devo dire che con un'ordinanza molto rapida ed efficace il Sindaco ha disposto la rimozione di questo impianto.

Infine una questione che è sicuramente molto delicata, anche perché ho visto che è stata recentemente ripresa a mia insaputa per motivare rapporti non idilliaci tra una Pubblica Amministrazione ed un Ente di rilevante importanza nella vita genovese.

La legge attribuisce al Difensore Civico la competenza di riesaminare le determinazioni che rifiutino l'accesso a documenti amministrativi a coloro che ne abbiano diritto e che rivolgano questa istanza ad Enti Pubblici.

Sulla base di tale norma un'Azienda ha chiesto alla Civica Difesa di riesaminare il divieto all'accesso ad atti nei suoi confronti che era stato deciso da una S.p.a. a totale capitale pubblico.

Capitale pubblico vuol dire, un po' del Comune, un po' della Provincia, un po' della Regione, un po' della Camera di Commercio, zero ad altri, quindi a totale capitale pubblico.

Noi abbiamo studiato la questione ed abbiamo deciso che questa Azienda aveva il diritto di rifiutare il diritto all'accesso perché sentenze anche recenti del TAR si muovevano in questo senso.

Poi abbiamo scoperto che questa nostra comunicazione veniva utilizzata per motivare il diniego all'accesso anche per altre fattispecie non del tutto sovrapponibili, allora abbiamo informato questa Società a totale capitale

pubblico e testualmente leggo: “poiché la trasparenza costituisce buona regola a cui uniformare l’operato di ogni organismo che opera sul mercato, la S.p.a. che legge la presente per conoscenza, pur non essendovi strettamente obbligata potrà sempre ed opportunamente dar conto del percorso seguito nella stipulazione di appalti in oggetto, specie in considerazione del fatto che l’Azienda che si lamenta ha formulato un’offerta a fronte di una specifica richiesta”. Può sembrare un predicazzo ma anche i predicazzi hanno il loro significato specie se vengono resi pubblici come io sto facendo in questo momento.

In conclusione, in una fase nazionale in cui tutti gli istituti di garanzia sono sottoposti a pesanti rilievi critici, dai più alti ai più piccoli, ma devo dire che non è una buona stagione per gli istituti di garanzia, il Difensore Civico Comunale è stato ritenuto come una realtà a termine e con la Legge finanziaria già citata si è stabilito che la vita della difesa civica comunale si sarebbe conclusa con l’esaurirsi del mandato di chi elettivamente era stato chiamato a svolgerlo.

Io ho più volte dato atto dell’azione che abbiamo svolto, anche con la collaborazione del Sindaco e dell’ANCI, per evitare la liquidazione della difesa civica nei grandi comuni perché sappiamo bene, vi assicuro che non parlo per me, noi sapete la mia età, progetto la mia vita nei prossimi lustri ma certamente è sbagliato eliminare questo snodo importante e positivo nel delicatissimo rapporto tra i cittadini e la Pubblica Amministrazione.

In ogni caso noi abbiamo operato ed opereremo finché avremo la possibilità di svolgere questo mandato per favorire una cittadinanza attiva in cui ciascuno abbia possibilità di espressione e di ascolto, convinti di fare qualche cosa di giusto per la democrazia nel nostro Paese.

Noi riteniamo di poter affermare che nel loro complesso gli interventi svolti ascolto, informazione, dialogo, mediazione, segnalazione, proposta ricerca di soluzioni concrete, hanno spesso consentito l’emersione di bisogni reali, il chiarimento di motivazioni e procedure della Civica Amministrazione inizialmente vissute come ingiuste ed ostili ed anche la rimozione di rigidità, ritardi, incertezze ed errori dei pubblici poteri.

Mi ricordano che ho omesso una cosa molto importante di dirvi e cioè che abbiamo ottenuto un successo, ve lo dico a memoria perché non ho più l’appunto. Ci sono centinaia di cittadini genovesi i quali hanno perso la residenza, per varie ragioni, non parlo dei barboni, dei senza fissa dimora tradizionali, ma di gente la quale ha avuto una vita regolare, magari è rimasta sola, per vedovanza o per altre ragioni, rinuncia alla casa in cui abita che diventa troppo onerosa ed è ospitata da amici, da parenti i quali l’ospitalità la danno ma l’iscrizione nel certificato di famiglia no, per varie ragioni, prevalentemente fiscali, per cui queste persone risultano senza fissa dimora.

Essere senza fissa dimora è una cosa che non auguro a nessuno perché significa non avere un indirizzo dove ricevere gli atti, dove poter ricevere i documenti che consentono l'esercizio del diritto al voto per esempio, o quelli di iscrizione al Servizio Sanitario Nazionale, è veramente gente che ha dei grossi problemi.

Abbiamo posto questa questione anche attraverso riunioni e ringrazio l'Assessore ai Servizi Sociali e l'Assessore ai Servizi Demografici che si sono fatti carico insieme a noi di questa questione e alla fine dei conti, utilizzando anche norme nazionali, siamo arrivati ad istituire un domicilio fittizio in una sede, Via del Comune 1, che non ha ubicazione vera, ma che consente tuttavia un recapito a questi soggetti e quindi la fruizione dei diritti di cui avevamo detto.

Inserito questo aspetto che volevo dirvi e che avevo ommesso, riprendo il mio discorso conclusivo.

Noi abbiamo cercato di dare risposte a bisogni reali, come già abbiamo detto i bisogni non sono diritti; spesso non hanno quindi alcuna tutela giurisdizionale ma una società aperta deve comprenderli, selezionarli per urgenze e gravità e se possibile risolverli nell'autentica prospettiva riformista che ho già detto in quest'aula essere per me quella che è capace di trasformare gradualmente i bisogni oggettivi in diritti, questo è il riformismo.

E' in quest'ottica che abbiamo cercato di favorire, talvolta con fermezza, qualche volta con ostinazione e qualche volta anche con successo, abbiamo cercato di favorire il superamento e la composizione extragiudiziale dei contrasti che è un'esigenza propria del nostro tempo.

Anche nel 2010 ci siamo avvalsi delle norme statutarie e regolamentari che conferiscono al Difensore Civico il diritto di ottenere dagli uffici comunale e dalle Aziende ed Istituzioni connesse notizie e in questo senso rinnoviamo l'apprezzamento per le decisioni che sono state assunte dalla Direzione Generale del nostro Comune.

Ricevere atti e documentazioni senza che possa esserci opposto il segreto di ufficio.

Noi siamo lieti di poter affermare che, salvo rare eccezioni, una delle quali particolarmente fastidiosa che spero di superare nei prossimi giorni, la risposta degli uffici è stata tempestiva, costruttiva e leale e ha costituito così una preziosa base preliminare per l'esercizio dei nostri compiti.

Naturalmente questi compiti possono svolgersi adeguatamente solo con il controllo, la critica ed il sostegno del Consiglio Comunale che ringrazio per aver ascoltato questa relazione e rassicuro del fatto che il Consiglio Comunale è vissuto dalla Civica Difesa come condizione essenziale per il corretto espletamento del nostro lavoro.”

L'ordine del giorno n. 5 riguarda la mobilità e la metropolitana, impegna il Sindaco e la Giunta in merito alle spese preventivate e quelle ad oggi effettivamente sostenute per l'arrivo della Metropolitana a Brignole.

Io ricordo che la metropolitana che noi abbiamo a Genova è la più corta, la più costosa e quella che non finisce mai, ve lo ricordo perché è oltre trent'anni che andiamo avanti con questa piccola metropolitana, che poi se andiamo a vedere a Certosa non ci sono nemmeno i cancelli quindi fanno quello che vogliono gratis, visto che lei abita da quelle parti, la invito ad andare a vedere perché mi hanno detto che il Sindaco ed il competente Assessore non vogliono mettere i cancelli e per quello la gente fa quello che vuole.

L'ordine del giorno n. 6, mobilità – progetto MoBike: impegna il Sindaco e la Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: alle spese sostenute per il “Progetto MoBIKE”, rapporto costi/benefici, stato attuale delle piste ciclabili sul territorio cittadino, dei posteggi per le biciclette a noleggio, stato attuativo.

L'ordine del giorno n. 7: impegno il Sindaco e la Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ad aggiornamenti sulle progettualità che riguardano la mobilità a Sampierdarena, Lungomare Canepa e “Nodo San Benigno”. Noi stiamo aspettando perché sono anni che ne parla l'Assessore, stiamo sempre aspettando.

L'ordine del giorno n. 8 mobilità e viabilità: impegno il Sindaco e la Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ad aggiornamenti circa gli studi effettuati e/o fatti effettuare dalla Pubblica Amministrazione, ed eventuali consulenze fruite, in materia di viabilità urbana.

L'ordine del giorno n. 9 mobilità e viabilità –Strada Sopraelevata: impegno la Sindaco e la Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ad aggiornamenti circa gli studi effettuati e/o fatti effettuare dalla Pubblica Amministrazione, ed eventuali consulenze fruite, interventi effettuati e progettualità che riguardino la Strada sopraelevata. Anche qui si parla di chiusura giorno e notte, velocità ma non se ne sa più niente a parte quello che viene riferito sui giornali.

L'ordine del giorno n. 10 Municipi: impegno il Sindaco e la Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ad aggiornamenti circa la situazione delle Municipalità genovesi: verifiche effettuate, criticità, problematiche emerse, sviluppi futuribili, studi di migliorabilità effettuati dalla Pubblica Amministrazione. Albaro, Foce e San Martino sta funzionando.

L'ordine del giorno n. 11 popolazione residente: impegno la Sindaco e la Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ai dati che riguardano il decremento della popolazione residente;

- ai dati che riguardano popolazione straniera ad oggi residente sul territorio cittadino;
- alle misure intraprese per favorire la residenzialità.

L'ordine del giorno n. 12 progettualità Acquasola: impegno la Sindaco e la Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ad aggiornamenti circa situazione e posizione della Pubblica Amministrazione circa le progettualità che riguardano l'Acquasola. Anche qui sappiamo qualcosa che leggiamo sui giornali, ma dal Sindaco che è anche Assessore all'Urbanistica, non ci viene riferito niente, ma almeno che venga in Commissione o in Consiglio che ci riferisca.

L'ordine del giorno n. 13 progettualità Fascia di rispetto di Prà. Anche qui abbiamo dato un sacco di soldi, caro Nacini, perché voi per tenere insieme questa Giunta tra Pericu e Marta Vincenzi vi hanno dato un sacco di soldi, per Prà. Con quest'ordine del giorno impegno il Sindaco e la Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ad aggiornamenti circa situazione e posizione della Pubblica Amministrazione circa le progettualità che riguardano la "Fascia di Rispetto di Prà", e vorrei sapere quanti soldi vi danno anche se spero che venga in Commissione.

L'ordine del giorno n. 14 progettualità – Nuovo Lido di Corso Italia impegno a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ad aggiornamenti circa situazione e posizione della Pubblica Amministrazione circa le progettualità che riguardano il "Nuovo Lido" e, più in generale, il Corso Italia. Anche qui vorremmo sapere qualcosa, se è stato iniziato, come vanno i lavori, se vanno avanti, anche qui non si sa più niente, noi abbiamo approvato il progetto poi non sai più niente e qui sarebbe bene fare un sopralluogo e vedere come stanno andando i lavori.

L'ordine del giorno n. 15 pulizia fiumi torrenti e rivi impegna Sindaco e Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: agli stanziamenti impegnati per opere di pulizia di fiumi, torrenti e rivi effettuati prima dell'alluvione di Sestri Ponente e dopo.

L'ordine del giorno n. 16 segnaletica stradale anche qui il collega Costa ha fatto ordine del giorno e sempre suggerito la segnaletica che è poca. Io chiedo un impegno di Sindaco e Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in

Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

- alle spese sostenute dal Comune per l'installazione/manutenzione della segnaletica stradale urbana, specificatamente distinta tra segnaletica verticale e segnaletica orizzontale;
- alle spese sostenute dal Comune per la manutenzione degli attraversamenti pedonali e per la tracciatura di zone destinate ai pedoni.

E' di competenza dell'Assessore Ottonello assente, questo è il rispetto che hanno gli Assessori per il Consiglio Comunale, qui vedo solo il Sindaco e l'Assessore Anzalone, quindi massimo rispetto a lui.

L'ordine del giorno n. 17 sicurezza, Polizia Municipale impegna Sindaco e Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ad aggiornamenti circa la riorganizzazione della Polizia Municipale locale: pianta organica del personale, interventi effettuati e da effettuare, adeguatezza rispetto alle esigenze territoriali, mezzi in dotazione, introito multe 2010.

Mi sembra una richiesta da fare perché anche qui l'Assessore Scidone che non c'è, questo è il rispetto che c'è eppure gli ordini del giorno li hanno visti prima perché li abbiamo consegnati prima.

L'ordine del giorno n. 18 sicurezza e telecamere. Anche qui noi abbiamo parlato molto di telecamere da installare nelle zone per la sicurezza della città ed impegniamo il Sindaco e la Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ad aggiornamenti circa l'installazione di telecamere in città: mappatura di quelle esistenti, progettualità in essere, gestione del sistema operativo, relazione su rapporto costi/benefici.

Non servono solo per le multe, noi parliamo di sicurezza, parlo di Sampierdarena, Centro Storico ed altre zone per la sicurezza, cose che ci aveva promesso l'Assessore Scidone, ma anche lui non c'è, quindi avrà la delega il Sindaco.

L'ordine del giorno n. 19 sicurezza edilizia scolastica impegna Sindaco e Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: agli interventi effettuati per il recupero-ripristino-manutenzione riguardanti l'edilizia scolastica ed alle sovvenzioni statali ottenute nel corso del 2010.

Voi sapete che nella Relazione che aveva fatto tempo fa' l'Assessore noi abbiamo molte scuole che non sono a norma, io chiedo se hanno effettuato dei lavori perché sono anni che sento parlare di scuole non a norma, c'era l'impegno della Giunta e del Sindaco di mettere tutto a norma ed io spero che questo sia fatto, ecco perché ho fatto anche quest'ordine del giorno.

L'ordine del giorno n. 20 società partecipate impegna la Sindaco e la Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in

apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ad aggiornamenti sulla situazione delle Società partecipate del Comune di Genova: considerazioni sugli organi dirigenziali, sulle politiche aziendali e sulle “linee di indirizzo” della Pubblica Amministrazione.

L'ordine del giorno n. 21 Teatro Carlo Felice, hanno detto che era tutto a posto, ma so che hanno sequestrato l'incasso quindi quando viene l'Assessore che ci spiega non ci spiega niente, almeno stando a quello che ci dice il giornale, perché l'unica fonte noi l'abbiamo dai giornalisti. Impegna Sindaco e Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: agli stanziamenti impegnati dal Comune e a quelli pervenuti da Stato, Regione Liguria e Provincia di Genova; ad aggiornamenti circa la situazione in essere e a progettualità per le prossime stagioni. L'Assessore diceva che dal Governo ha avuto altri 4 o 5 milioni, non lo so però ci venga a riferire, non vorrei vedere di nuovo i musicisti qua a suonare “L' inno di Mameli”.

L'ordine del giorno n. 22 parliamo di trasporto pubblico, mi riferisco ad AMT, siamo partiti con l'aumento più caro d'Italia del biglietto per sanare, 9 per l'aumento dei biglietti e 15 milioni per la manutenzione, e oggi sappiamo che hanno perso più altri 8 milioni quelli che dovevano fare il piano aziendale non ci è stato mai consegnato quindi noi chiediamo a Sindaco e Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ai dati di bilancio che riguardano A.M.T.; ad aggiornamenti sullo stato dell'Azienda; ad aggiornamenti circa le progettualità che riguardano il trasporto pubblico genovese. So che ci sono dei tagli di 3 milioni e cinquecento chilometri, poi si parla di un milione e mezzo, dobbiamo sapere qualcosa, quindi che ci vengano a riferire.

L'ordine del giorno n. 23 turismo e promozione della città, l'Assessore Vassallo non c'è, cari colleghi guardate dove devono essere gli Assessori e anche qua non c'è. Impegniamo Sindaco e Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: alle iniziative ed agli eventi organizzati e/o supportati dall'Amministrazione Comunale e relativi costi; alle iniziative poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la promozione della nostra città.

Io so che il turismo sta aumentando e dobbiamo ringraziare l'Assessore Vassallo perché c'è lui, che è competente, però sta andando meglio ed io volevo qualche informazione.

Signora Sindaco una volta c'era l'Assessore che faceva i viaggi col suo team, io parlo dell'Amministrazione precedente e turisti non se ne vedeva mai; oggi da quando si fanno meno viaggi e meno spese di promozioni si vede il turismo.

Io vorrei che l'Assessore Vassallo fosse qua che riferisca, io le chiedo questo, so che va meglio però che riferisca, non è possibile fare Consiglio Comunale, gli ordini del giorno li ho consegnati stamattina, loro sapevano che dovevano rispondere ma nessuno è venuto quindi Ottonello, Vassallo l'Assessore del Verde non ci sono, ci sono solo due Assessori, Anzalone ed il dott. Miceli.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Per chiarezza, il Sindaco è in aula ed è, come dire l'Assessore degli Assessori, in più c'è l'Assessore competente di questa delibera quindi mi sembra che sia in grado di rispondere a tutto e credo che l'Assessore si sarà consultato con i colleghi per poter rispondere in maniera compiuta ed articolata.”

CECCONI (P.D.L.)

“Io mi auguro che la signora Sindaco e l'Assessore rispondano a tutto.

L'ordine del giorno n. 24 parla di AMIU –pulizia urbana impegna la Sindaco e la Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ad aggiornamenti sulle politiche aziendali di A.M.I.U. e progettualità in essere; ad una analisi approfondita del rapporto costi/risultati/benefici della “raccolta differenziata” a Genova; alla pulizia delle strade urbane; ad aggiornamenti sullo stato avanzamento lavori della nuova strada per Scarpino.

Anche qui se ci fosse l'Assessore Margini, ci potrebbe riferire ma dice il Presidente che riferisce la Sindaco.

L'ordine del giorno n. 25 mobilità e trasporto pubblico impegna la Sindaco e la Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ad aggiornamenti sulle politiche aziendali di A.M.T., soprattutto in riferimento al Bilancio 2010, all'attuale situazione delle linee urbane, dell'attuale tariffazione e delle progettualità in essere. Anche questo per sollevare il dibattito su AMT.

L'ordine del giorno n. 26, arredo urbano impegna il Sindaco e la Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: alle spese sostenute dal Comune per l'arredo urbano, e specificatamente per quelle riguardanti l'installazione/manutenzione di panchine, fontane, vespasiani, aiuole.

L'ordine del giorno n. 27 assetto organizzativo del Comune, impegna la Sindaco e la Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale,

ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: al piano di riorganizzazione del personale del Comune; all'organizzazione degli orari degli uffici aperti al pubblico; all'aggiornamento professionale del personale in forza.

Io aggiungerei anche l'organigramma, abbiamo bisogno che la Dott.ssa Danzi anche lei non c'è, Segretario e Direttore anche lei non c'è, sì scusi c'è l'Avvocato ma non c'è il Direttore ed il Segretario del Consiglio Comunale.

Io volevo dire caro Presidente che lei vede in questa situazione il rispetto che hanno tutti, cominciando dagli Assessori, dal direttore, nonché Segretario Generale di questo Comune quindi dell'aula consiliare del Consiglio Comunale lei vede che non c'è perché io questi ordini del giorno li ho mandati stamattina in maniera che sapessero che c'erano e che dovevano rispondermi, tutto lì Presidente, poi il Sindaco ne trarrà le conseguenze.

L'ordine del giorno n. 28 assistenza sociale, anche qui non c'è nemmeno l'Assessore Papi, parliamo dell'Assessorato della Papi e anche lei non c'è, è a Roma allora è giustificata. Impegniamo la Sindaco e la Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ad aggiornamenti sullo stato e sulle progettualità della Pubblica Amministrazione circa agevolazioni per tributi, canoni e tariffe in favore delle fasce sociali indigenti.

Noi lo sapete abbiamo avuto i disabili che sono venuti a protestare e vorremmo sapere se avete preso dei provvedimenti perché sono venuti qui in apposita Commissione Consiliare però allora non è stato detto niente e quindi non sappiamo se sono stati presi dei provvedimenti in merito a questa situazione.

L'ordine del giorno n. 29 assistenza sociale ed anziani impegna il Sindaco e la Giunta a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ad aggiornamenti sulle politiche della Pubblica Amministrazione in favore dei cittadini anziani.”

CAMPORA (P.D.L.)

“Nel rispetto del consigliere che ha sottoscritto questi ordini del giorno velocemente vado ad esporli.

Con l'ordine del giorno n. 30 impegno il Sindaco a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito: ad aggiornamenti sulle politiche della Pubblica Amministrazione in favore dei cittadini disabili.

Con l'ordine del giorno n. 31 riferire in merito agli aggiornamenti sulle concessione di spazi e locali di proprietà comunali a Centri Sociali e canoni di locazioni ed alle associazioni culturali.

Con l'ordine del giorno n. 32 a riferire in merito: alle spese sostenute dal Comune in favore dei commercianti genovesi in difficoltà e di coloro che intraprendono piccole attività commerciali e/o artigianali; alle spese sostenute dal Comune a sostegno dei Mercati coperti sul territorio cittadino, comprese quelle inerenti la manutenzione dei fabbricati che li ospitano; alle spese sostenute dal Comune a sostegno dei Mercati ambulanti; alle spese sostenute dal Comune per la lotta all'abusivismo commerciale; alle progettualità allo studio della Pubblica Amministrazione per il rilancio commerciale del Centro Storico.

L'ordine del giorno n. 33 a riferire in merito ai dati di bilancio che riguardano le attività culturali supportate dal Comune nel corso del 2010; le sovvenzioni effettuate dal Comune in favore di Associazioni Culturali presenti sul territorio cittadino; le azioni messe in atto dal Comune per supportare le criticità sopportate dai Teatri genovesi, nel corso del 2010; le sovvenzioni ottenute dallo Stato nel corso del 2010.

L'ordine del giorno n. 34 a riferire - entro Giugno 2011 - circa: la sussistenza o meno di una "mappatura" degli edifici abbandonati e fatiscenti presenti sul territorio cittadino e aggiornamenti circa progettualità che li riguardino; agli aggiornamenti sulla particolare situazione degli edifici "a rischio crollo" del Centro Storico.

L'ordine del giorno n. 35 a riferire in relazione a: finanziamenti-sovvenzioni ottenuti nel 2010 dal Comune di Genova da parte di altri Enti e/o istituzioni statali/locali e all'effettivo impiego delle suddette risorse.

L'ordine del giorno n. 36 a riferire in merito alle uscite inerenti il quartiere del Diamante (> Diga); alle uscite inerenti il quartiere delle "Lavatrici"; agli insediamenti abitativi a rischio nel Comune di Genova.

L'ordine del giorno n. 37 a riferire in merito ad aggiornamenti circa le progettualità per la "Gronda.

L'ordine del giorno n. 38 riferire in merito ad aggiornamenti circa la Soc. "SPORTinGenova"; ad aggiornamenti sullo stato e sulle progettualità che riguardino gli impianti sportivi genovesi."

GRILLO G. (P.D.L.)

"Nel corso della competente Commissione Consiliare che ha esaminato il bilancio consultivo 2010, nelle sedute del 13 e 14 aprile, molti colleghi del Consiglio hanno posto alcuni quesiti soprattutto riferiti al fatto che il rendiconto diventa di difficile lettura in rapporto al bilancio previsionale.

Con questo ordine del giorno, il n. 39, noi proponiamo nella predisposizione dei bilanci a partire dal 2012 di riassumere in un unico allegato le somme complessive obbligatorie per ogni Assessore, in rapporto alle disponibilità finanziarie l'elenco degli obiettivi che si intendono realizzare o finanziare.

Per quanto riguarda i rendiconti annuali, fornire l'elenco degli obiettivi realizzati, rapportati a quelli revisionali.

Lei Signora Sindaco, quando è stata Presidente della Provincia ha prodotto una grande innovazione, e cioè ha presentato al Consiglio Provinciale il bilancio revisionale, a prescindere dalla scadenza e dalle norme entro dicembre.

Anche il nostro Ente discute tempestivamente i bilanci di previsione a prescindere dalle scadenze previste però dobbiamo anche evidenziare, lei Assessore ha assistito alla discussione sul Rendiconto, che dobbiamo far sì che i nostri documenti siano i più leggibili e comprensibili possibili perché grandi fascicoli allegati diventano di difficile lettura se vogliamo portare contributi concreti come Commissione Consiliare e come Consiglio.

Ecco perché questa proposta di raggruppare le somme nei termini indicati può diventare come unico allegato ovviamente a tutto la documentazione necessaria occorrente che per legge dovete fornire può aiutare molto il Consiglio Comunale ad intervenire e soprattutto per quanto riguarda i bilanci di rendiconto a verificare in concreto se rispettano o meno i bilanci previsionali.”

FEDERICO (P.D.)

“Ci tengo a precisare che questo ordine del giorno se pur presentato dagli uffici all'ultimo minuto è condiviso da tutto il Gruppo.

Una constatazione perché poi nell'illustrazione dell'ordine del giorno sarò brevissima, dopo il fiume degli ordine del giorno presentati dal collega della minoranza, soprattutto perché ha invocato la convocazione di ulteriori Commissioni sull'argomento, la domanda mi sorge spontanea, che cosa l'abbiamo fatto a fare tutte le Commissioni sull'argomento della settimana scorsa? Forse, durante le Commissioni non c'è la ripresa televisiva?

Vengo al mio ordine del giorno, una cosa semplicissima.

Poiché la mia zona, san Fruttuoso e Bassa Valbisagno sarà interessata dell'estensione della Blu Area, e grazie alla stessa, in altri quartieri Media Valbisagno e Centro Ovest, gli introiti per la società, e quindi anche per il comune poiché è una società dell'Amministrazione aumenteranno, ci veniva in mente di chiedere alla Sindaco e alla Giunta di investire una parte di questi ulteriori introiti, con un'apposita posta di bilancio da vincolare alla realizzazione di interventi annuali, quindi non una tantum, sulle zone interessate dalla Blu Area per migliorare la viabilità e la sosta e riqualificare Piazze, strade, giardini sempre delle zone stesse.”

LECCE (P.D.)

“L’ordine del giorno n. 41 è stato firmato da tutto il mio Gruppo perché vede è nostro costume, un nostro modo di fare la politica, di concepire la politica nel rispetto dei cittadini.

Proponiamo cose possibili, fattibili e non chiediamo al Sindaco e all’Assessore “riferisca” perché è troppo facile.

Nelle tre Commissioni che abbiamo fatto sul bilancio preventivo, poi faremo la dichiarazione di voto, personalmente io ed altri colleghi del mio Gruppo abbiamo parlato, abbiamo detto alcune cose, abbiamo fatto delle considerazioni, mentre altri hanno solo balbettato.

Oggi questo discorso degli ordini del giorno va benissimo, ma nel rispetto...interruzioni... siete abituati, avete imparato bene la lezione, ma guardate noi non ci caschiamo, siamo persone serie e parliamo di problemi seri, problemi concreti e allora nell’analisi...interruzioni.. sì colleghi si occupi dei suoi problemi noi ci occupiamo di quelli dei cittadini che sono quelli della vita di tutti i giorni.

Assessore, già durante la Commissione le ho fatto presente, perché i documenti vengono consegnati e nell’analisi del bilancio consultivo, non si può dire tutto ed il contrario di tutto, si devono fare delle considerazioni.

Io la considerazione l’ho fatta e l’ho fatta presente, che è stata quella di verificare un avanzo di amministrazione degli anni precedenti che l’abbiamo ribaltato, come la Relazione del Revisore dei Conti l’ha giustificato e l’ha sottoscritta, un avanzo di amministrazione che va dagli anni 2006 in poi.

In quell’avanzo di amministrazione io ho fatto presente il perché ho presentato l’ordine del giorno e ho detto che all’epoca, negli anni successivi, dovevano essere concretizzati degli interventi nella zona di Campi; tutto ciò è legittimo nel senso che le Amministrazioni si cambiano, arrivano nuovi Amministratori e c’è la continuità Amministrativa.

Devo dire che alcune cose sono state fatte ed altre cose sono ancora da fare allora io mi sono permesso di scrivere questo ordine del giorno, ripeto condiviso da tutto il mio Gruppo, perché è ovvio, legittimo e doveroso sottolineare il bisogno di alcuni interventi a suo tempo rivendicati e anche legittimamente sottoscritti con convenzioni. Mi riferisco per esempio alle convenzioni sottoscritte per quanto riguarda lo schema di assetto urbanistico nella zona di Campi, i relativi oneri di urbanizzazione, che alcune quote di quei finanziamenti di oneri di urbanizzazione dovevano essere spesi, proprio mirati in quella zona specifica di Campi perché è un abitato di 1.300 persone e ha bisogno un po’ di cose perché lì esiste e per fortuna sì un nucleo molto compatto di cittadini che resiste ancora e crede ancora nel cambiamento.

Io allora chiedo alla Civica Amministrazione che nelle prossime variazioni di bilancio vengano inserite, nelle vie di “Via Passo Buole”, “Via

Rolla” e “N.S. di Lourdes”, il rifacimento dei marciapiedi, il rinnovo dell’impianto d’illuminazione pubblica, la risistemazione della segnaletica verticale ed orizzontale, il completamento delle opere già iniziate nelle aree verdi, giardino e copertura campi da bocce, la realizzazione di un nuovo manufatto da destinare alla Corniglianese Calcio così come da accordi previsti in apposite convenzioni, ed il completamento della viabilità tra Via Bagnasco e via Rolla, il progetto è già approvato.

Non mi ripeto ma aggiungo che recentemente, un anno fa’, con oneri di urbanizzazione da parte della Società Ikea, per un intervento già fatto nella zona di Campi, ma questo non sottratto agli oneri di urbanizzazione per l’intera città, solo quelli mirati, anche perché si possono quantificare le somme che sono sicuramente inferiori dei 700 mila euro che negli anni quel quartiere aveva tutto il diritto di rivendicare.

Onestamente non è stato fatto perché con interventi piccoli si è andati avanti ma oggi c’è necessità di accelerare il passo ed allora chiedo che nella prossima variazione di bilancio che vengano inserite queste opere.

DELPINO (S.E.L.)

“Intervengo per mozione d’ordine che riguarda un po’ la forma.

A parte che se siamo tutti d’accordo che una discussione sul Rendiconto vale tutto e allora mettiamo nel Regolamento che vale tutto altrimenti c’è da fare una considerazione di forma.

I primi 38 ordini del giorno, se sono riferiti alla Giunta dovrebbero essere esauriti in otto o nove Consigli Comunali, essendo anche riferiti alle Commissioni Consiliari era più giusto impegnare il Sindaco e la Giunta e il Presidente del Consiglio Comunale e siccome il riferimento è alle Commissioni Consiliari potevano essere dati tutti i 38 al Presidente del Consiglio o al coordinatore delle Commissioni Consiliari nelle quali tra l’altro ci sono anche Presidenti di minoranza. Poi gli altri due ordini del giorno riguardano il bilancio di previsione, non riguardano il bilancio consultivo.

Sono costretto a dire, poi veda lei, che secondo me l’unico attribuibile da questo punto di vista è l’ordine del giorno di Grillo che è perfettamente in linea, altrimenti sulle cose che non sono state fatte e che volevamo che siano fatte ciascuno di noi era capace di produrre un centinaio di ordini del giorno, partendo dai marciapiedi andando a finire a Scarpino.

Ci vorrebbe un po’ più di correttezza da parte di chi li fa ed anche un po’ più di decisione da parte di chi li accetta nei considerarli accettabili o meno.”

ASSESSORE MICELI

“Il consigliere ha fatto un’osservazione, tra le altre, molto acuta, insomma se la proposta riguarda il consultivo 2010 non possiamo confondere quello che è successo nel 2010 con quello che succederà nel 2011.

In questo senso, condividendo ed accogliendo pienamente le considerazioni svolte dal consigliere Delpino per quanto riguarda tutti gli ordini del giorno che vanno dall’uno al 38 proposti dal consigliere Cecconi al quale voglio dire che con gli Assessori di riferimento abbiamo avuto una lunga ed approfondita consultazione per poter decidere, quindi li abbiamo condivisi e cosa rispondere, quindi l’assenza in questo momento è giustificata dal fatto che abbiamo fatto una riesamina analitica molto approfondita questa mattina e rispondo dicendo che li accolgo nella misura in cui riguardano il consultivo 2010, per tutto ciò che riguarda invece spese, programmi o progettualità, con questo termine che lei ha usato spessissimo, che riguarda il 2011, nelle competenti Commissioni Consiliari nei quali si tratterà le materie da lei citate verranno trattate.”

ASSESSORE MICELI

“L’ordine del giorno n. 39 è respinto, l’ordine del giorno n. 40 è anche questo accolto come raccomandazione perché non riguarda il consultivo ma riguarda il bilancio di previsione 2011 e concorderemo con l’Assessore di riferimento anche queste indicazioni così come è accolto l’ordine del giorno n. 41, nel senso che nell’ambito delle somme previste e citate dal consigliere, dai firmatari riguardanti gli oneri di urbanizzazione relative alle concessioni edilizie di quella zona, verranno concordati questi lavori ovviamente coordinandosi di concerto con i Lavori Pubblici, quindi tutti come raccomandazione tranne il n. 39 che è respinto.”

CECCONI (P.D.L.)

“Io la ringrazio Presidente e voglio ringraziare anche l’Assessore Miceli, come sempre è puntuale.

Io sono stato in tutte le Commissioni dall’inizio alla fine quindi ho seguito la sua Relazione e ho fatto anche delle osservazioni, poi ho fatto degli ordini del giorno che vogliono essere di pungolo non a lei ma alla sua Giunta, omnicomprensiva perché facciano qualcosa per la città perché oggi la città è ferma, noi vogliamo andare avanti, proseguire ed andare avanti era di pungolo all’Amministrazione.”

FEDERICO (P.D.)

“L’ordine del giorno va bene se viene accolto come raccomandazione.”

LECCE (P.D.)

“Vede il collega Delpino ha sbagliato a dire che noi scriviamo ordini del giorno non sapendo quello che scriviamo, non voglio fare polemica ma è bene chiarire che questo ordine del giorno è stato scritto rispetto ad una giusta osservazione fatta in occasione delle Commissioni Bilancio che abbiamo fatto qui, ed io c’ero in tutte come altri colleghi, dopodiché abbiamo verificato che nel bilancio consultivo, e questo si fa normalmente, io non vado contro l’Amministrazione in questo caso che mi dice soprassediamo, facciamo una raccomandazione e nelle prossime variazioni di bilancio vediamo perché avete ragione, perché è questo il problema.

Io ho parlato di una questione che è legata ad una questione di bilancio puro, aldilà di quelle che sono le rivendicazioni giuste dei cittadini.

Dopo di che c’è stato un avanzo di Amministrazione, ne ho preso atto, ho fatto presente alcune problematiche legate ad un discorso di diritto Avvocato Guerello, perché le convenzioni si rispettano, e le delibere anche.

Io dico Assessore va bene la raccomandazione, ma ovviamente le prossime variazioni di bilancio mi aspetto che le cose dette vengano contenute.”

CAMPORA (P.D.L.)

“Mi è piaciuto l’intervento un po’ di opposizione del consigliere Lecce che ho apprezzato perché è anche giusto richiamare la propria Giunta quando non rispetta gli impegni presi.

Andando invece su quello che è il rendiconto, sapendo che aldilà dei numeri è anche un voto politico che esprimiamo nei confronti della Civica Amministrazione e del Sindaco circa il suo operato, sono passati ormai quattro anni, quindi qualche giudizio lo possiamo dare perché in quattro anni possiamo valutare se è stato rispettato il programma ad esempio.

Da un esame anche del programma del 2007 e anche da un esame delle dichiarazioni del Sindaco rese nella prima seduta di Consiglio emergono già tutta una serie di promesse comunque mancate o di cambi di direzione improvvisi, pensiamo che nel 2007 si parlava del PUC che doveva essere approvato sotto la regia di Renzo Piano entro il 2010 e sappiamo che le cose sono andate in maniera assolutamente diverso.

Il nostro voto quindi è un voto politico, è un voto negativo sull’operato della Giunta, aldilà dei numeri e del consultivo; siamo particolarmente preoccupati sul depauperamento del patrimonio del Comune di Genova, delle

dismissioni immobiliari, sempre più numerose e ci chiediamo cosa rimarrà al Comune di Genova, quale patrimonio rimarrà e questo è un problema importante per il futuro perché solo attraverso quel patrimonio è anche possibile indebitarsi in qualche maniera e sottoscrivere finanziamenti.

Quindi la nostra preoccupazione va soprattutto su questo punto, il patrimonio che con gli anni viene meno.

Sappiamo che in qualche maniera è un processo che a mio avviso non è sempre necessario e sarebbe opportuno invece fare sì che il patrimonio possa rendere maggiormente. Dal 2007 ad oggi è successo un po' di tutto in questa Giunta, la maggior parte degli Assessori presenti nella prima riunione di Consiglio oggi non ci sono più; è una Giunta che ha iniziato con grande difficoltà, pensiamo al caso mensopoli sul quale come centro-destra abbiamo avuto un atteggiamento molto pacato perché comunque vi è il massimo rispetto della Magistratura però fin dall'inizio ci sono stati ma poi si sono anche susseguiti e siamo arrivati poi circa un mese fa' dove addirittura il Sindaco Vincenzi è andato a pescare tra le file del centro-destra nominando Assessore Pasquale Ottonello.

Questo è un segno evidente che la difficoltà c'è ed è provocata non solo dall'azione dell'opposizione ma è spesso determinata da una posizione interna perché è chiaro come spesso la maggioranza di questo Consiglio Comunale, il Sindaco e la Giunta corrano in qualche maniera parallela senza mai incontrarsi: questo lo abbiamo visto più volte nelle votazioni, lo vediamo anche da alcuni interventi di consiglieri di maggioranza che riprendono in maniera chiara la Giunta.

Tornando a quello che è stato fatto in questi quattro anni, io ho preso qualche appunto.

Parliamo del capitolo "sport e gestione impianti sportivi". Nel programma della Sindaco Vincenzi si parlava bene di Sportingenova e si diceva che la stessa poteva essere una società importante per la gestione degli impianti sportivi. Sappiamo poi come è andata a finire, quindi anche questo si può dire sia stato un giudizio assolutamente avventato da parte della Sindaco e della maggioranza di Centro Sinistra che ha sottoscritto questo documento.

Per quanto riguarda lo sport, non si è intervenuti nella maggior parte degli impianti sportivi ma, a mio avviso, non si è spinto molto sulla finanza di progetto: pensiamo alla questione dello stadio Carlini, pensiamo a Villa Gentile! Sostanzialmente gli impianti sportivi sono e restano come erano nel 2007, anzi sono peggiorati per la maggior parte perché sono passati altri quattro anni!

Sulla finanza di progetto e sull'agevolazione degli interventi dei privati, ovviamente in maniera legittima e nel rispetto delle regole, si è fatto veramente poco. Si è fatto poco per il centro storico: via Prè nel programma del 2007 veniva portata ad esempio, mentre oggi non è certamente un esempio da

seguire! Così come nel 2007 ad oggi il centro storico non è assolutamente migliorato, anzi è decisamente peggiorato.

Questa è una Giunta che ha fatto poco anche in relazione alla gestione del verde: non lo diciamo noi ma lo dicono i molti servizi sui giornali cittadini dove quotidianamente vengono riportate le condizioni di degrado delle ville di tutta la città, dal ponente al levante.

Nonostante gli interventi di manutenzione che sono stati fatti, la città ha una scarsa manutenzione: guardando al 2007 e pensando che sono passati quattro anni mi sembra sia stato fatto veramente poco. E' una città che in questi quattro anni ha iniziato poche opere, anche se sono state inaugurate opere che venivano dal passato, come il mercato ortofrutticolo. E' stato fatto qualcosa nel senso dei numeri dal punto di vista del turismo, e lo dico per onestà intellettuale perché in questi anni il turismo è assolutamente aumentato; è stato fatto poco per quanto riguarda il miglioramento dei servizi ai cittadini.

Nel programma della Sindaco si parlava dei parcheggi di interscambio per i quali invece non è stato fatto assolutamente nulla. Si parlava dei percorsi per bici, ma io ne ricordo solo uno sull'argine del Polcevera, praticamente inutilizzato. Si parlava del parco delle Mura che però si trova in uno stato ben peggiore del 2007; pensiamo poi allo scandalo di Forte Begato che, nonostante nel programma si parlasse di un progetto finanziato dalla Comunità Europea e che vedeva il coinvolgimento di diverse associazioni, abbiamo visto come è finito.

Il nostro giudizio, nel concreto, su quanto è stato fatto in questi quattro anni è assolutamente negativo, come è negativo il nostro giudizio anche sull'ordine del giorno n. 4, presentato dalla consigliera Federico, ed è negativo in quanto noi riteniamo che l'allargamento a dismisura delle aree blu non sia compatibile con lo sviluppo della città e sia solo un modo per fare cassa.

Quindi nel ribadire la nostra contrarietà alla proposta dico solo che nelle prossime sedute avremo modo di rivisitare tutte le altre cose che non sono state fatte a partire da un documento che è il Programma depositato agli atti nel 2007".

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“Il collega Campora ha fatto un'ottima relazione e ha indicato mille ragioni per cui votare contro il consuntivo 2010. Mi bastano perciò poche parole per esprimermi a mia volta sulla proposta.

Io ho seguito i lavori delle Commissioni Consiliari che hanno esaminato questo rendiconto e devo dire che purtroppo le domande che ho posto all'assessore o ai dirigenti non hanno avuto spesso una risposta concreta, per cui contesto quella che è mio avviso è stata una mancanza di trasparenza,

nonostante il numero notevole di dirigenti che hanno partecipato a queste Commissioni.

Per dare un giudizio sul rendiconto 2010 basta poco, basta aprire uno dei libroni in cui viene presentato ed esaminare le procedure di attuazione dei vari progetti. Ad esempio, riqualificare i grandi parchi urbani: qualcuno si è accorto se nel 2010 ciò è avvenuto, se è stato riqualificato il verde urbano? Se sono stati resi fruibili gli spazi degradati, come è scritto nel libro? Assolutamente no, il verde è in uno stato comatoso come prima!

Ci sono altri punti che stridono con la possibilità di votare a favore. Parliamo ad esempio dell'impegno a migliorare il grado di sicurezza nella percorribilità di strade e marciapiedi: secondo voi è migliorato qualcosa nel 2010? I cittadini ci dicono di no, la situazione nelle nostre strade è sempre tragica!

Si è parlato del sistema di trasporto pubblico locale sull'asse protetto della Valbisagno: certo, è stato presentato un progetto ma esso è fortemente contestato dai residenti e dai commercianti.

Non parliamo di quanto è stato fatto in materia di dipendenti civici: la macchina del comune è stata massacrata dalle successive ristrutturazioni, tra i dipendenti vi è un diffusissimo malcontento e l'operatività degli uffici è stata messa a dura prova perché è sempre più difficile per i dipendenti svolgere regolarmente il loro lavoro.

La stessa critica può essere rivolta anche per quanto riguarda la polizia municipale: nel 2010 il corpo ha conosciuto una ristrutturazione che ha prodotto solo danni e ha portato ad una diminuzione dei vigili nelle strade. Basta chiedere ad un agente di polizia municipale quale è il suo giudizio per capire il malcontento che serpeggia anche tra i vigili.

Potrei citare moltissimi di questi esempi e credo che quasi tutti riguardino progetti che non sono stati attuati o lo sono stati in maniera perversa: parliamo ad esempio di occupazione di suolo pubblico e cantieri per i quali il coordinamento non c'è stato e non abbiamo visto dei miglioramenti.

Sia per la mancanza di risultati concreti raggiunti nel 2010 da parte della Giunta Vincenzi, sia per l'astrusità e la mancanza di trasparenza di questo bilancio che si è resa evidente nelle tante Commissioni Consiliari che ci sono state, io voterò in modo convintamente contrario”.

PIANA (L.N.L.)

“Io sono assolutamente in linea con l'esposizione dei colleghi Campora e Bernabò Brea. E' evidente che la presentazione del rendiconto dello scorso esercizio è occasione sia di verifica della gestione corrente amministrativa sia di una valutazione politica, cosa che si è cercato di fare anche da parte di chi ha presentato gli ordini del giorno che mi spiace siano stati contestati da alcuni

colleghi di solito molto attenti alle funzioni e ai compiti del Consiglio Comunale.

Io credo che, al di là del fatto che in questa circostanza si prende atto del rispetto del patto di stabilità e di quelle che sono state le procedure amministrative seguite, si debba anche fare un riferimento ad una immagine ancora molto chiara nella memoria di tutti noi, e dei cittadini amministrati, di quelle che sono state le scelte che hanno caratterizzato l'approvazione del preventivo 2011 soprattutto in termini di aumento del trasporto pubblico locale, delle aree blu, degli asili, dei servizi per l'infanzia, scelte dettate anche dall'andamento dei conti e dalla gestione degli stessi nel corso del 2010.

I contenuti del rendiconto sono generici, che fanno riferimento e richiamano iniziative molto fumose che non hanno visto nessun tipo di concretizzazione nell'anno concluso, così come peraltro sono generici i contenuti delle proposte delle linee programmatiche del 2007, citate dal collega Campora, che a 4 anni di distanza dall'insediamento di questa maggioranza non hanno visto sostanzialmente il concretizzarsi.

Per tutte queste ragioni il nostro voto sarà contrario e ci auguriamo che almeno nell'ultimo anno di amministrazione si possano rivedere determinate questioni, che ci sia una maggiore attenzione a quelle che sono le esigenze primarie in termini di manutenzioni e servizi che sono sempre più scadenti e più lontani dalle esigenze della gente”.

DELPINO (S.E.L.)

“Io partirò da un altro punto di vista, considerando anche qualche cifra che ci è stata comunicata.

Non si può non approvare un bilancio che presenta un avanzo di 31 milioni, che libera 20 milioni per l'esercizio successivo: già 5 li avevamo impegnati ma ce ne troviamo a disposizione altri 15 che, in una situazione in cui sono state previste poste un po' aleatorie, credo ci diano la possibilità di respirare un po' meglio.

Le lodi vanno fatte alla Giunta, all'assessore e ai funzionari perché, accanto all'impegno politico, c'è stato certamente anche in questa situazione l'impegno professionale e tecnico dei funzionari. Ad incrementare il dato positivo c'è stato anche il rating che nel 2010 è stato portato ad “A”, quindi il quadro generale contabile è questo.

Ci sono stati contenimenti della spesa corrente di 26 milioni, compreso il personale, sul quale vorrei peraltro fare una piccola riflessione: nella relazione ci è stato riferito che c'è stata una professionalizzazione ed un impegno anche nel modificare la mentalità da una organizzazione basata sulle procedure ad una basata sui risultati. Io credo sia importante lavorare avendo questi obiettivi perché, nel momento in cui si spostano molti servizi verso aziende controllate o

comunque partecipate da noi, noi dobbiamo avere la capacità non solo politica del Consiglio ma anche amministrativa nel controllo di queste società: non può una cultura amministrativa basata sul diritto amministrativo avere la possibilità di incidere anche su scelte gestionali; molto spesso lo si fa magari pensando che lo si deve fare semplicemente tagliando il personale, dando questi input invece di lasciare che le soluzioni che portano ad efficacia, efficienza e qualità siano altre.

Si è rispettato il patto di stabilità, e anche su questo è in corso una discussione nel senso che deve tenere conto delle amministrazioni virtuose, di quelle non virtuose, e che comunque il deficit degli impegni quando si fa qualche determinata opera vengo ripartito, se quest'opera è finanziata anche da Stato e Regione, anche tra questi enti.

E' comunque, questo, un bilancio di resistenza, tenendo presente che questo Governo ha continuato a sostenere che per uscire dalla crisi economica bisognava aggredire le istituzioni più vicine ai cittadini, ossia i comuni.

Vediamo alcuni dati. Fondi sociali a carattere sociali, fondo per la famiglia.... INTERRUZIONI collega Costa, quando sento i suoi interventi così "alti" e lucidi, mi sembra di essere a Roma..... INTERRUZIONI lei mi rappresenta sempre un disavanzo di intelligenza che mi lascia sconcertato!

In due anni, dal 2008 al 2010, che è l'esercizio che stiamo esaminando, i fondi di carattere statale sono stati tagliati del 50%, nel 2010 saranno tagliati del 76%, ma nonostante ciò i servizi alla persona sono stati mantenuti!

Vorrei anche ricordare che in tema di riduzione agli sprechi, questo non va circoscritto all'amministrazione locale che è l'unico comparto della Repubblica che ha registrato risparmi negli ultimi anni: gli enti locali hanno contenuto la spesa di circa 3 miliardi mentre la pubblica amministrazione in generale ha aumentato la spesa di 20 miliardi! Poi ci sono simpatiche situazioni come la riduzione del gettone e la riduzione del numero dei consiglieri: anche in questo a livello locale si taglia e a livello parlamentare si va ad aumentare.

In questa situazione di difficoltà i comuni rischiano di perdere la loro identità, mentre noi riteniamo che i comuni debbano tornare ad impossessarsi del ruolo che hanno avuto nella storia e che questo Governo sembrerebbe ostacolare preferendo un neo-centralismo che sta a capo alle Regioni: questa è l'idea di autonomia e decentramento!"

DANOVARO (P.D.)

"Il lavoro svolto in Commissione Consiliare, i documenti che ci apprestiamo a votare, ci mostrano un impegno da parte della Civica Amministrazione veramente forte, testimone peraltro di una attenzione, di una scrupolosità, di una prudenza rispetto alle previsioni con le quali noi andammo ad approvare i piani previsionali di bilancio per il 2010. Un'accortezza che

tuttavia non ha sacrificato il raggiungimento degli obiettivi prioritari e che ha saputo salvaguardare soprattutto quelli che sono fondamentali in una gestione positiva di una amministrazione pubblica. Possa valere per tutti il miglioramento del rating che attesta, in un quadro stabile, la situazione economica di bilancio di questa amministrazione.

Non si può tacere di quanto importante sia stato questo sforzo anche alla luce dei tagli ben noti che negli ultimi tre anni si sono abbattuti in maniera significativa sulle amministrazioni territoriali. Nonostante questo noi risparmiamo un po' di denaro che penso ci sarà utile per fronteggiare nel miglior modo possibile l'anno che abbiamo di fronte e che sappiamo essere un anno particolarmente difficile per le casse comunali.

E' lì che si comprende dove è stato indirizzato in maniera più significativo lo sforzo di questa amministrazione, sforzo che è stato mirato a rappresentare alla nostra comunità che una gestione che ha avuto un trend particolarmente positivo nella riorganizzazione della macchina comunale, ha saputo portare nei due ultimi anni una diminuzione della spesa di circa 60 milioni di euro, oltre 25 milioni nell'anno 2010; sforzo che, inoltre, ha saputo mettere in moto in modo significativo utili energie per recuperare circa 4 milioni di evasione fiscale, soldi che sono entrati in più, rispetto alle previsioni, nelle casse del Comune di Genova.

Ciò nonostante noi abbiamo garantito un'azione dell'amministrazione che si è ancorata faticosamente, ma saldamente, nel tutelare e valorizzare certi principi che sono alla base della scelta della nostra azione amministrativa e politica e che vanno nella direzione di esercitare pienamente quei titoli che la Costituzione consegna all'amministrazione della tutela e della promozione del sociale.

Voglio ricordare a tutti che, nonostante i tagli, con una spesa corrente che si aggirava intorno ai 108 milioni di euro, noi siamo riusciti a garantire la spesa storica sul sociale, circa 44 milioni (quasi la metà del bilancio!) a difesa, tutela e sostegno delle fasce sociali più deboli. Né va dimenticato quale sia stato lo sforzo utile e non auspicato da tante famiglie per il sostegno alla non-sufficienza.

Spesso ci dicono, quando incontriamo i cittadini, che le sacche di povertà aumentano e che bisogna fare di più, e di ciò noi siamo consapevoli. Però da altre parti questi capitoli di spesa vengono tagliati! Noi, invece, cerchiamo di garantire quel perimetro di spesa. Sappiamo che i bisogni sono maggiori, sappiamo che ci stiamo misurando con nuove e maggiori difficoltà che si abbattono soprattutto su chi ha meno, ma noi il nostro sforzo cerchiamo di garantirlo appieno.

Così come lo sforzo sul sociale è evidente anche quello suppletivo che abbiamo esercitato nei confronti del trasporto pubblico locale che, a fronte di un progressivo minor trasferimento di denaro che rende incerto il perimetro delle

aziende municipalizzate che si occupano del trasporto pubblico, ha assistito ad uno sforzo particolarmente significativo di questa amministrazione.

E' stato fatto prima riferimento alle strade: ebbene, su questo noi abbiamo prodotto uno sforzo che, proseguendo nel miglioramento dell'indebitamento di questa amministrazione, ci ha portato a liberare risorse per quasi 20 milioni di euro di investimenti aggiuntivi per il ripristino dei marciapiedi, delle strade, dell'illuminazione e del verde. Sarei con voi, nella vostra ironia, se questo sforzo dell'amministrazione facesse il paio con lo sforzo che voi adesso al Governo dovrete fare, e che non fate!, per dare i soldi necessari agli enti territoriali perché possano svolgere appieno le loro mansioni.

Nel 2010, anche con il recupero dell'ICI, sono arrivati 45 milioni in meno di trasferimenti e, nonostante tutto questo e molto altro, noi abbiamo mantenuto il patto di stabilità, lo abbiamo rispettato e l'andamento del fondo cassa sta andando bene.

Nelle famiglie, soprattutto quando queste sono in difficoltà, riuscire a mantenere un livello dignitoso di vita è difficile, soprattutto in fasi come questa: riuscire a mettere un gruzzoletto da parte è ancora più difficile.... Ebbene, io credo che la Civica Amministrazione sia riuscita in questo difficile compito e per questo credo debba andare il nostro ringraziamento agli uffici comunali e all'assessore Francesco Miceli per il lavoro svolto”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO

ORDINE DEL GIORNO n. 1

“Preso atto delle voci inerenti

ALLUVIONE DI SESTRI PONENTE

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti circa gli stanziamenti della Pubblica Amministrazione;

ad aggiornamenti sugli stanziamenti da parte di Stato, Regione Liguria e Provincia di Genova.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 2

“Preso atto dello stato di degrado e sporcizia dei giardini di Quinto

Rilevato che questi giardini sono un importante polmone verde della delegazione

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito alle iniziative volte ad un pieno recupero funzionale dei giardini.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 3

“Preso atto delle voci inerenti

MANUTENZIONE STRAORDINARIA - A.S.Ter.

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti sullo stato dei lavori inerenti la “Manutenzione Straordinaria” delle strade e del verde pubblico del 2010;

ad aggiornamenti circa la spesa preventivata e quella effettivamente sostenuta per l’attuazione di tale Progetto;

ad aggiornamenti circa la situazione di A.S.Ter.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 4

“Preso atto delle voci inerenti

MOBILITA’ - FUNICOLARI, ASCENSORI

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

alle spese preventivate e quelle ad oggi effettivamente sostenute per la manutenzione di funicolari e ascensori sul territorio cittadino, soprattutto in relazione alle tempistiche di ultimazione dei lavori attualmente in corso d’opera.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 5

“Preso atto delle voci inerenti

MOBILITA' - METROPOLITANA

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

alle spese preventivate e quelle ad oggi effettivamente sostenute per l'arrivo della Metropolitana a Brignole.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 6

“Preso atto delle voci inerenti

MOBILITA' – Progetto MoBIKE

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

alle spese sostenute per il “Progetto MoBIKE”: rapporto costi/benefici, stato attuale delle piste ciclabili sul territorio cittadino, dei posteggi per le biciclette a noleggio, stato attuativo .

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 7

“Preso atto delle voci inerenti

MOBILITA' - SAMPIERDARENA

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti sulle progettualità che riguardano la mobilità a Sampierdarena: Lungomare Canepa e “Nodo San Benigno”.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 8

“Preso atto delle voci inerenti

MOBILITA' - VIABILITA'

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti circa gli studi effettuati e/o fatti effettuare dalla Pubblica Amministrazione, ed eventuali consulenze fruite, in materia di viabilità urbana.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 9

“Preso atto delle voci inerenti

MOBILITA' - VIABILITA' > Strada sopraelevata

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti circa gli studi effettuati e/o fatti effettuare dalla Pubblica Amministrazione, ed eventuali consulenze fruite, interventi effettuati e progettualità che riguardino la Strada sopraelevata.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 10

“Preso atto delle voci inerenti

MUNICIPI

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti circa la situazione delle Municipalità genovesi: verifiche effettuate, criticità, problematiche emerse, sviluppi futuribili, studi di migliorabilità effettuati dalla Pubblica Amministrazione.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 11

“Preso atto delle voci inerenti

POPOLAZIONE RESIDENTE

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ai dati che riguardano il decremento della popolazione residente;

ai dati che riguardano popolazione straniera ad oggi residente sul territorio cittadino;

alle misure intraprese per favorire la residenzialità.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 12

“Preso atto delle voci inerenti

PROGETTUALITA' - ACQUASOLA

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti circa situazione e posizione della Pubblica Amministrazione circa le progettualità che riguardano l'ACQUASOLA.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 13

“Preso atto delle voci inerenti

PROGETTUALITA' - “FASCIA DI RISPETTO” DI PRA'

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti circa la situazione e posizione della Pubblica Amministrazione circa le progettualità che riguardano la “Fascia di rispetto” di Prà.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 14

“Preso atto delle voci inerenti

PROGETTUALITA' - NUOVO LIDO E CORSO ITALIA

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti circa situazione e posizione della Pubblica Amministrazione circa le progettualità che riguardano il “Nuovo Lido” e, più in generale, il Corso Italia.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 15

“Preso atto delle voci inerenti

PULIZIA FIUMI, TORRENTI E RIVI

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

agli stanziamenti impegnati per opere di pulizia di fiumi, torrenti e rivi effettuati prima dell'alluvione di Sestri Ponente e dopo.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 16

“Preso atto delle voci inerenti

SEGNALETICA STRADALE

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

alle spese sostenute dal Comune per l'installazione/manutenzione della segnaletica stradale urbana, specificatamente distinta tra segnaletica verticale e segnaletica orizzontale;

alle spese sostenute dal Comune per la manutenzione degli attraversamenti pedonali e per la tracciatura di zone destinate ai pedoni.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 17

“Preso atto delle voci inerenti

SICUREZZA - POLIZIA MUNICIPALE

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti circa la riorganizzazione della Polizia Municipale locale: pianta organica del personale, interventi effettuati e da effettuare, adeguatezza rispetto alle esigenze territoriali, mezzi in dotazione, introito multe 2010.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 18

“Preso atto delle voci inerenti

SICUREZZA - TELECAMERE

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti circa l'installazione di telecamere in città: mappatura di quelle esistenti, progettualità in essere, gestione del sistema operativo, relazione su rapporto costi/benefici.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 19

“Preso atto delle voci inerenti

SICUREZZA EDILIZIA SCOLASTICA

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

agli interventi effettuati per il recupero-ripristino-manutenzione riguardanti l'edilizia scolastica;

alle sovvenzioni statali ottenute nel corso del 2010.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 20

“Preso atto delle voci inerenti

SOCIETA' PARTECIPATE

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti sulla situazione delle Società partecipate del Comune di Genova: considerazioni sugli organi dirigenziali, sulle politiche aziendali e sulle “linee di indirizzo” della Pubblica Amministrazione.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 21

“Preso atto delle voci inerenti

TEATRO CARLO FELICE

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

agli stanziamenti impegnati dal Comune e a quelli pervenuti da Stato, Regione Liguria e Provincia di Genova;

ad aggiornamenti circa la situazione in essere e a progettualità per le prossimi stagioni.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 22

“Preso atto delle voci inerenti

TRASPORTO PUBBLICO

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ai dati di bilancio che riguardano A.M.T.;

ad aggiornamenti sullo stato dell’Azienda;

ad aggiornamenti circa le progettualità che riguardano il trasporto pubblico genovese.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 23

“Preso atto delle voci inerenti

TURISMO - PROMOZIONE DELLA CITTA’

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

alle iniziative ed agli eventi organizzati e/o supportati dall'Amministrazione Comunale e relativi costi;

alle iniziative poste in essere dall'Amministrazione Comunale per la promozione della nostra città.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 24

“Preso atto delle voci inerenti

A.M.I.U. - PULIZIA URBANA

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti sulle politiche aziendali di A.M.I.U. e progettualità in essere;

ad una analisi approfondita del rapporto costi/risultati/benefici della “raccolta differenziata” a Genova;

alla pulizia delle strade urbane;

ad aggiornamenti sullo stato avanzamento lavori della nuova strada per Scarpino.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 25

“Preso atto delle voci inerenti

MOBILITA' - TRASPORTO PUBBLICO

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti sulle politiche aziendali di A.M.T., soprattutto in riferimento al Bilancio 2010, all'attuale situazione delle linee urbane, dell'attuale tariffazione e delle progettualità in essere.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 26

“Preso atto delle voci inerenti

ARREDO URBANO

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

alle spese sostenute dal Comune per l’arredo urbano, e specificatamente per quelle riguardanti l’installazione/manutenzione di panchine, fontane, vespasiani, aiuole.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 27

“Preso atto delle voci inerenti

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL COMUNE

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

al piano di riorganizzazione del personale del Comune;
all’organizzazione degli orari degli uffici aperti al pubblico;
all’aggiornamento professionale del personale in forza.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 28

“Preso atto delle voci inerenti

ASSISTENZA SOCIALE - TRIBUTI

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti sullo stato e sulle progettualità della Pubblica Amministrazione circa agevolazioni per tributi, canoni e tariffe in favore delle fasce sociali indigenti.

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 29

“Preso atto delle voci inerenti

ASSISTENZA SOCIALE - ANZIANI

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti sulle politiche della Pubblica Amministrazione in favore dei cittadini anziani;

Proponente: Cecconi (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 30

“Preso atto delle voci inerenti

ASSISTENZA SOCIALE – DISABILI

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti sulle politiche della Pubblica Amministrazione in favore dei cittadini disabili;

Proponente: Cecconi, Campora (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 31

“Preso atto delle voci inerenti

CANONI E LOCAZIONI LOCALI DELLA
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ad aggiornamenti sulla concessione di spazi e/o locali di proprietà comunale a “Centri Sociali”: canoni di locazione, tariffe utenze, lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria;

ad aggiornamenti sulla concessione di spazi e/o locali di proprietà comunali ad “Associazioni culturali”, Enti e/o Pubbliche Assistenze che operano in città: canoni di locazione, tariffe utenze, lavori di manutenzione ordinaria e/o straordinaria;

Proponente: Cecconi, Campora (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 32

“Preso atto delle voci inerenti

COMMERCIO

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

alle spese sostenute dal Comune in favore dei commercianti genovesi in difficoltà e di coloro che intraprendono piccole attività commerciali e/o artigianali;

alle spese sostenute dal Comune a sostegno dei Mercati coperti sul territorio cittadino, comprese quelle inerenti la manutenzione dei fabbricati che li ospitano;

alle spese sostenute dal Comune a sostegno dei Mercati ambulanti;

alle spese sostenute dal Comune per la lotta all’abusivismo commerciale;

alle progettualità allo studio della Pubblica Amministrazione per il rilancio commerciale del Centro Storico.

Proponente: Cecconi, Campora (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 33

“Preso atto delle voci inerenti

CULTURA

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:

ai dati di bilancio che riguardano le attività culturali supportate dal Comune nel corso del 2010;

le sovvenzioni effettuate dal Comune in favore di Associazioni Culturali presenti sul territorio cittadino;

le azioni messe in atto dal Comune per supportare le criticità sopportate dai Teatri genovesi, nel corso del 2010;

le sovvenzioni ottenute dalla Stato nel corso del 2010.

Proponente: Cecconi, Campora (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 34

“Preso atto delle voci inerenti

EDILIZIA PUBBLICA - EDIFICI ABBANDONATI/FATISCENTI

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, circa:

la sussistenza o meno di una “mappatura” degli edifici abbandonati e fatiscanti presenti sul territorio cittadino e aggiornamenti circa progettualità che li riguardino;

aggiornamenti sulla particolare situazione degli edifici “a rischio crollo” del Centro Storico.

Proponente: Cecconi, Campora (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 35

“Preso atto delle voci inerenti

FINANZIAMENTI DA ALTRI ENTI
IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:
a finanziamenti-sovvenzioni ottenuti nel 2010 dal Comune di Genova da parte di altri Enti e/o istituzioni statali/locali;
all'effettivo impiego delle suddette risorse.

Proponente: Cecconi, Campora (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 36

“Preso atto delle voci inerenti

FINANZIAMENTI OPERE DI RISANAMENTO
DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:
alle uscite inerenti il quartiere del Diamante (> Diga);
alle uscite inerenti il quartiere delle “Lavatrici”;
agli insediamenti abitativi a rischio nel Comune di Genova;

Proponente: Cecconi, Campora (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 37

“Preso atto delle voci inerenti

**GRANDI OPERE
IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:
ad aggiornamenti circa le progettualità per la “Gronda”.

Proponente: Cecconi, Campora (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 38

“Preso atto delle voci inerenti

**IMPIANTI SPORTIVI
IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

a riferire - entro Giugno 2011 - in Consiglio Comunale, ovvero in apposita riunione della competente Commissione Consiliare, in merito:
ad aggiornamenti circa la Soc. “SPORTinGenova”;
ad aggiornamenti sullo stato e sulle progettualità che riguardino gli impianti sportivi genovesi.

Proponente: Cecconi , Campora (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO n. 39

Evidenziato che nel corso delle sedute della competente commissione consiliare del 13 e 14 Aprile molti consiglieri hanno posto quesiti sul rendiconto, ritenendolo di difficile lettura, in rapporto al Bilancio Previsionale;

**IMPEGNA SINDACO E GIUNTA
PER I SOTTOELENCATI ADEMPIMENTI:**

Nella predisposizione dei Bilanci Previsionali a partire dal 2012:
Riassumere in un allegato le somme complessive spese obbligatorie;
Per ogni Assessore in rapporto alle disponibilità finanziarie l’elenco degli obiettivi che si intendono realizzare o finanziare;

Per quanto riguarda i rendiconti annuali fornire l'elenco degli obiettivi realizzati rapportati a quelli previsionali.

Proponente: GRILLO G. (PDL)”

ORDINE DEL GIORNO N. 40

“CONSIDERATO :

che la società Genova Parcheggi attualmente versa un canone annuale di 2 Milioni di Euro all'Amministrazione Comunale;

che in previsione dell'estensione della Blu-area nei municipi Bassa Valbisagno, Media Valbisagno, Centro Ovest è prevedibile che aumenterà l'introito per la società di cui sopra e di conseguenza per il Comune di Genova

SI IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

A investire, con apposita posta di bilancio, una parte di dette risorse nei Municipi interessati dalla Blu-area: Medio Levante, Centro Est, Centro Ovest, Bassa Valbisagno, Media Val Bisagno, vincolati alla realizzazione di interventi annuali di migioria della viabilità e sosta e riqualificazione di piazze, strade e giardini relativi ai territori stessi.

Proponente: Federico, Mannu (PD)”

ORDINE DEL GIORNO N. 40

“IL CONSIGLIO COMUNALE,

PREMESSO CHE

che nei programmi della C.A. tra il 2006 ed il 2008 era stata programmata la realizzazione di diversi interventi da eseguirsi tra Cornigliano e Campi che avrebbero dovuto esser finanziati con gli oneri di urbanizzazione derivanti dalle concessioni edilizie rilasciate in quelle zone;

nel rendiconto del 2010 è stato determinato un avanzo d'amministrazione;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

nella prima variazione utile del 2011 del Bilancio del Comune di Genova a porre in essere tutte le azioni considerando prioritarie le seguenti opere:

1. nelle Vie Passo Buole, Rolla, N.S. di Lourdes
il rifacimento dei marciapiedi;
il rinnovo dell'impianto d'illuminazione pubblica;
la risistemazione della segnaletica verticale ed orizzontale;

2. nell'area di Campi

il completamento delle opere già iniziate nelle aree verdi, giardino e copertura campi da bocce;

la realizzazione di un nuovo manufatto da destinare alla Corniglianese Calcio così come da accordi previsti in apposita convenzione sottoscritta dalla C.A.;

3. tra le Vie Bagnasco e Rolla

il completamento e l'apertura della nuova viabilità;

Proponente: Lecce, Federico, Mannu, Grillo L, Danovaro, Pasero, Tassistro, Frega, Guastavino, Jester, Malatesta, Cozzio, Biggi, Cortesi (PD)''.

Gli ordini del giorno dal n. 1 al n. 38 e i nn. 40 e 41 sono accolti come raccomandazione dalla Giunta.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 39: respinto con 13 voti favorevoli; 17 voti contrari (La Nuova Stagione; PD; VERDI; IDV); 4 astenuti (Burlando; Cappello; Gagliardi; PRC: Bruno); 2 presenti non votanti (SEL: Delpino, Nacini)

Esito della votazione della proposta n. 16: approvata con 23 voti favorevoli; 13 voti contrari (Bernabò Brea, Cappello, L'Altra Genova, P.D.L., L.N.L.); 1 astenuto (P.R.C.: Bruno); 1 presente non votante (Gagliardi).

CCI (18) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000
DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 71 DEL 24/03/2011 AD OGGETTO "II NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2011/2013"

ASSESSORE MICELI

“L’ordine del giorno n. 1 del consigliere Grillo Guido è accolto”

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO N. 1

“ESAMINATO l’allegato A Parte Corrente – Uscite;

RILEVATI i sotto elencati obiettivi:

- Progetto “Lotta alla Tratta delle donne ed al turismo sessuale “ Euro 809.184,00 Spesa finalizzata;
- Trasferimento da A.M.I.U. SpA per progetto per l’estensione capillare della raccolta differenziata nel Ponente Genovese Euro 387.777,00;
- Attuazione delle azioni previste dal Piano di Interventi per il Risanamento della qualità dell’aria Euro 286.520,00;
- Programmi di prevenzione al randagismo, sterilizzazioni, controllo dell’avifauna e risanamento e costruzione ricoveri per animali Euro 57.150,00;

SI IMPEGNA LA GIUNTA

a riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare entro febbraio 2012 circa gli obiettivi realizzati, fornendo una relazione di dettaglio.

Proponente: Grillo G. (PDL)”

Esito della votazione dell’ordine del giorno n. 1: approvato con 34 voti favorevoli; 1 presente non votante (Nacini).

Esito della votazione della ratifica: approvata con 23 voti favorevoli; 14 voti contrari (Bernabò Brea, Cappello; L’Altra Genova; P.D.L.; L.N.L.); 2 astenuti (Gagliardi; P.R.C.: Bruno)

A riferire entro Novembre 2011 in apposita riunione di Commissione i Provvedimenti adottati o programmati.

Proponenti: Arvigo (Nuova Stagione); De Benedictis (I.D.V.)”

ARVIGO (LA NUOVA STAGIONE)

“Questa mozione prende le mosse da un dato di fatto che penso ognuno di noi riscontri quando si cammina per le vie della città, che è in contrapposizione con ciò che si avverte quando si cammina per le strade di altre città europee: io credo che gli automobilisti italiani siano ineducati nei comportamenti alla guida degli autoveicoli, in quanto da noi manca una vera cultura delle regole al volante che invece, in buona parte, esiste in altri paesi europei.

Quando io mi appresto ad attraversare la strada in una qualsiasi città europea medio – grande, nel momento stesso in cui sto per mettere piede sulle strisce pedonali le auto si fermano; quando faccio la stessa cosa in una qualsiasi via di qualsiasi città italiana questo non avviene: passano dritti regolarmente! Sembra quasi ci sia un’inversione delle regole, una sorta di menefreghismo da parte dell’automobilista che pensa che, in caso di investimento, la peggio ce l’ha il pedone per cui è lui che deve stare attento!

Al di là della battuta, il problema è molto serio perché gli incidenti sugli attraversamenti pedonali sono tra i più rischiosi perché ovviamente nello scontro uomo-vettura, chi ha la peggio è l’uomo.

Il rispetto delle leggi della strada da parte di chi guida una vettura è un fatto di civiltà fondamentale, sono regole di convivenza basiche che dovrebbero essere presenti quotidianamente nelle strade di ogni città.

La nostra mozione chiede di fare una mappatura degli attraversamenti pedonali più pericolosi in città: quello che vedo tutte le mattine è quello di via Diaz, dopo la Questura in direzione ponente, nei pressi del Liceo Doria, e credo sia uno dei più pericolosi in città in quanto utilizzato da decine di ragazzi che vanno a scuola.

Quindi è necessario fare una mappatura degli attraversamenti pedonali più rischiosi e in quelli impegnarsi a creare gli attraversamenti pedonali rialzati: sono sistemi semplicissimi visibili, costituiti da un raccordo rialzato tra i due marciapiedi”.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“E’ stato chiarissimo l’intervento del consigliere Arvigo. Io aggiungo solo il ricordo dei 5mila incidenti avvenuti lo scorso anno nella nostra città, molti dei quali sulle strisce pedonali.

Credo che la mappatura vada fatta quanto prima, soprattutto tenuto conto dei numerosi attraversamenti davanti alle nostre scuole cittadine.

Spero che l’assessore ci venga incontro dando soddisfazione alle nostre richieste”.

GRILLO G. (P.D.L.)

“Io ritengo condivisibile la mozione, e d’altra parte in questo ciclo amministrativo (come nel precedente, del resto) sono state molte le iniziative consiliari tese a risolvere le questioni poste con l’odierna mozione. Ancora recentemente, per iniziativa del collega Bernabò Brea, abbiamo affrontato problematiche di questo tipo.

Premesso che l’impianto della mozione e le relative proposte sono condivisibili, si pone tuttavia l’esigenza di stabilire dei tempi entro i quali il Consiglio Comunale sia informato circa la gestione di una mozione nel caso venga approvata da parte del Consiglio, soprattutto in questi mesi ad otto mesi dalla scadenza del ciclo amministrativo: benissimo le mozioni che il Consiglio approva, ma l’etica vuole che le stesse siano anche gestite nell’ambito del ciclo amministrativo e che, nell’ambito del ciclo stesso, si conoscano i provvedimenti adottati o quelli programmati.

Il nostro emendamento impegna quindi la Giunta a riferire circa la mozione quali di queste problematiche sono state risolte, quali sono eventualmente in caso di studio o quali, infine, siano state rinviate al prossimo ciclo amministrativo. Solo così io ritengo che il Consiglio Comunale, nell’approvare un documento, abbia certezze che lo stesso viene gestito saggiamente”.

GUASTAVINO (P.D.)

“Assodato che la nostra città è assolutamente complicata dal punto di vista della mobilità e che i genovesi prediligono, quasi unici in Italia, gli spostamenti tramite il mezzo pubblico, forse per una questione di logistica, è certo che un problema di sicurezza esiste e che si renderebbe necessario un intervento di inasprimento delle pene: lo dico quasi più per i motociclisti che per gli automobilisti, anche perché quotidianamente si verificano numerosissimi incidenti, spesso con perdite di vite umane!

Io sono assolutamente d'accordo con le proposte del collega Arvigo e ricordo che il Codice della Strada prevede la decurtazione di 8 punti sulla patente per chi non dà la precedenza ai pedoni: facciamo in modo che questa regola venga rigorosamente rispettata e che non resti solo un impegno sulla carta a cui non segue una determinazione a perseguire chi contravviene alle regole.

Mi aspetto dall'assessore Scidone un impegno molto pressante perché davvero nel giro di qualche mese si possa dare un giro di vite alla gestione scorretta del mezzo privato, ma soprattutto un impegno mirato a trovare la deterrenza giusta e corretta, anche intervenendo sulle multe o addirittura ipotizzando il sequestro del mezzo quando gli atteggiamenti degli automobilisti ma soprattutto dei motociclisti si rivelino non solo scorretti ma soprattutto pericolosi per la loro vita e quella dei pedoni”.

ASSESSORE SCIDONE

“Io vi ringrazio per questa mozione, soprattutto perché mi consente di dare, seppure molto velocemente, alcuni dati sugli incidenti stradali a Genova, anche per tentare che su questi dati negativi noi, che rappresentiamo i cittadini, possiamo influire.

Un po' di tempo fa dall'Infortunistica della Polizia Municipale mi sono fatto fare l'elenco di tutti gli incidenti stradali con decessi, con decorrenza 2005: sono 144. Mi sono fatto fare anche le tipologie di cause di incidenti stradali, e devo dire che i dati sono sconcertanti: su 144 incidenti mortali la stragrande maggioranza hanno visto coinvolti motociclisti e pedoni; abbiamo avuto 35 incidenti mortali per perdita di controllo del mezzo e, laddove potrebbe esserci una concausa relativa allo stato della strada o alle condizioni meteorologiche, andando nel dettaglio la Polizia Municipale ha evidenziato che molti di questi incidenti a causa di perdita di controllo erano dovuti o alla velocità o alla velocità unita a stato di ebbrezza o alla velocità unita alla guida in stato di ebbrezza e sotto l'uso di sostanze stupefacenti.

Ci sono stati 31 incidenti mortali per omessa precedenza ai pedoni; 24 per distrazione durante la guida; 18 incidenti perché c'era qualcuno che circolava contromano; 17 per omessa precedenza; 8 per eccesso di velocità; 4 per inosservanza di segnalazione semaforica; 2 per distrazione durante la manovra: 2 durante la manovra di retromarcia; 2 per tamponamento; 1 per caduta del carico.

Si può dire che la stragrande maggioranza di questi incidenti sono dovuti alla condotta di guida. Parto da questo per dire che il dato riportato dalla mozione è quello dell'omessa precedenza ai pedoni con conseguente necessità di segnalare il più possibile all'automobilista distratto, disattento o in malafede che c'è un attraversamento pedonale.

Noi abbiamo fatto una delibera di Giunta, con gli assessori Farello e Corda, il 18 novembre 2010, il cui oggetto era “Percorsi casa-scuola. Linee guida per gli interventi finalizzati al miglioramento delle condizioni di fruibilità di alcuni attraversamenti pedonali tramite il rialzo delle aree pedonali”: abbiamo un allegato tecnico che ci dice come devono essere fatti questi attraversamenti pedonali rialzati perché il tema non è banale in quanto questi non sono normati da nulla, né dal Codice della Strada che norma solo l’art. 179 sui dossi artificiali, né da circolari del Ministero dei Trasporti. Restano quindi solo una competenza e una responsabilità di carattere generale in capo all’ente, per gli attraversamenti pedonali rialzati se non sono fatti con le dovute cautele.

Abbiamo quindi fatto queste linee-guida con una scheda tecnica, nei giorni scorsi abbiamo iniziato, con fondi della Città Sicura, a sperimentare su tre attraversamenti cittadini, tra cui quello di via Diaz, attraversamenti ad alta visibilità, quindi con vernice particolare visibile anche di notte, e con “occhi di gatto” che si vedono sia di giorno che di notte e che delimitano l’attraversamento pedonale. Oltre a quello di via Diaz abbiamo fatto la sperimentazione anche per l’attraversamento di via Pozzo e per quello in cima a via Albaro.

Nei prossimi mesi contiamo di farne sempre di più e contiamo di iniziare a fare qualche attraversamento pedonale rialzato che, seguendo queste linee guida, faremo laddove ci sono attraversamenti pedonali che interessano pubblici edifici molto frequentati e scuole.

Mi fa piacere che questi dati sugli incidenti stradali degli ultimi cinque anni diventino bagaglio per ognuno di noi e vengano portati all’esterno; va benissimo l’emendamento, ma anzi io calendarizzerei un po’ di Commissioni Consiliari anche più vicine del termine indicato, Commissioni in cui dare conto di tutti gli attraversamenti pedonali che stiamo facendo, abbiamo fatto e intendiamo fare. Avevo già scritto ai Presidenti di Municipio e ai Distretti di Polizia Municipale chiedendo che mi venissero segnalati gli attraversamenti pedonali da loro ritenuti maggiormente pericolosi.

Direi di seguire questo percorso: ci vediamo con l’elenco degli attraversamenti pedonali ritenuti più pericolosi dai Municipi e dalla Polizia Municipale e ce li guardiamo insieme; stabiliamo insieme una priorità di intervento e iniziamo a lavorare su quello, in base all’ordine che ci diamo in Commissione Consiliare; ci rivediamo a metà del lavoro per dirci quali abbiamo fatto e quali sono ancora da fare; ci rivediamo alla fine dell’anno per capire a che punto siamo arrivati”.

ARVIGO (LA NUOVA STAGIONE)

“Assolutamente d’accordo con l’emendamento”.

GUASTAVINO (P.D.)

“Ha la mia piena disponibilità, in quanto presidente della Commissione Trasporti, a programmare anche con gli uffici le riunioni della Commissione Consiliare competente”.

PIANA (L.N.L.)

“Sicuramente voterò a favore di questa mozione che tratta un argomento già approfondito in varie Commissioni Consiliari e che era già stato oggetto di un'espressione di Giunta.

Credo sia un'ulteriore occasione per sollecitare la Civica Amministrazione a fare qualcosa di più concreto, al di là degli atti che citava l'assessore: è certamente importante avere il quadro di dettaglio ma ritengo che l'esigenza di massima sia avvertita anche senza avere tutti questi dati così dettagliati e puntuali di riferimento.

Gli indirizzi sulle mappature sicuramente sono importanti perché bisognerà cominciare a fare gli interventi partendo dalle zone più critiche ma è necessario che, contestualmente a questo tipo di iniziativa, si possano fare ragionamenti su dissuasori di velocità in senso generale. Lei ricordava le difficoltà relative ai dossi, dovute ai dispositivi del Codice della Strada, e questi di fatto hanno le caratteristiche simili a questi strumenti di dissuasioni; poi ce ne sono altri meno efficaci e forse anche meno impattanti da un punto di vista degli interventi, che sono quelli che si possono fare con un determinato tipo di segnaletica e di simbologia sul manto stradale. In questo senso c'erano impegni assunti dalla Civica Amministrazione su esigenze rimarcate da me e da altri consiglieri di opposizione per certi quartieri e certe strade, mi auguro quindi che si voglia mettere mano anche a queste realtà e che, oltre agli attraversamenti, si possa fare qualcosa di concreto per queste strade per le quali siamo disponibili a fornire, per l'ennesima volta, l'elenco”.

LAURO (P.D.L.)

“Voteremo favorevolmente a questa mozione che è datata 30 marzo: dico questo perché credo che in quattro anni l'opposizione su questo argomento abbia presentato più di una mozione... INTERRUZIONI Ok, anche la maggioranza le ha fatte, e allora a maggior ragione mi chiedo quale sia la dinamica. Noi di questo problema abbiamo parlato in Commissione, sapevamo che c'era questa mappatura in corso perché lo ha detto il Comandante dei Vigili: allora tutto questo cosa significa? Che la maggioranza da una stampella alla Giunta oppure la Giunta chiede alla maggioranza di fare una mozione per poter mostrare quanto è brava, che sta facendo la mappatura! Ma se ne abbiamo

parlato in Commissione! La gente questo forse non lo sa, ma le cose sono andate così. E' una dinamica che non c'entra niente con il merito perché ad esempio il consigliere Bernabò Brea di questo ha parlato e riparlato, la sottoscritta ha presentato mozioni che però, essendo datate, forse saranno ritenute scadute come il latte!

Magicamente, dopo che se ne è parlato in Commissione, dopo che si è venuti a conoscenza del fatto che i vigili stanno facendo la mappatura, è spuntata questa mozione... è logico che la votiamo perché l'opposizione spera che la Giunta si prodighino per la sicurezza delle strade, tuttavia è il metodo che non va bene, non è chiaro, assolutamente offensivo verso il lavoro della minoranza".

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)

“L'importante è che ci siano i risultati, anche se questa simbiosi tra consiglieri e assessore è notevole, quasi perfetta... direi curiosa!

Ho già visto in Albaro le lucette installate su attraversamenti in effetti molto pericolosi, già teatro in passato di molti investimenti: mi sembra che forse si poteva abbondare, così come avviene in altre città dove le luci installate sono un numero molto maggiore, comunque è un fatto positivo che si sia dato inizio a questo processo di messa in sicurezza delle strade.

Anche il rialzamento dei marciapiedi è una pratica seguita da tempo da molte città italiane: a Genova c'è sempre stata una resistenza forte a fare questo tipo di interventi, per cui se finalmente è possibile realizzare questi elementi di sicurezza per i pedoni, per una volta giudicherò positivamente l'azione della Civica Amministrazione".

GUASTAVINO (P.D.)

“Come sempre accade l'importante è il risultato. Io spero davvero di poter avere quanto prima qualche aggiornamento, anche a livello commissariale, su questi temi importantissimi.

Inoltre vorrei un impegno da parte dell'assessore a promuovere delle campagne di deterrenza attraverso la polizia municipale: sarebbe meglio vedere più multe elevate per infrazione al traffico o al modo di circolare per la strada che per divieti di sosta che è sicuramente un comportamento scorretto ma meno pericoloso rispetto ad un certo modo di guidare.

Solleciterei l'assessore Scidone ad intraprendere una campagna che impegni le forze dell'ordine a condannare in maniera rigorosa quegli atteggiamenti scorretti che generano incidenti, alcuni anche molto gravi. Ognuno di noi ha desiderio di arrivare presto e muoversi con snellezza per le strade, tuttavia va fatto nel rispetto delle regole".

MUROLO (L'ALTRA GENOVA)

“Ho qualche riserva su questa mozione, forse motivata da una deformazione professionale: questi tipi di attraversamento sono usati quasi totalmente in paesini dove c'è bassissimo traffico.

Sarebbe stato opportuno sentire A.M.T. visto che i mezzi pubblici saranno sottoposti ad un'ulteriore pressione; sarebbe stato opportuno sentire A.S.Ter. per capire cosa costa fare una strada con questo sistema, e capire qualcosa sulla tenuta di questa “salitina” perché se si sbriciola e diventa uno scalino, la prima moto che passa fa carambola! ... INTERRUZIONI Una volta che tu sei sotto il limite di velocità, se lì c'è uno scalino paga il Comune di Genova!

In ultimo e non per ultimo: visto che Genova è tutta in discesa e le caditoie sono quasi tutte occluse, non è che si formi l'effetto diga e quando piove si forma un laghetto...?! Io capisco la buona fede delle persone che hanno presentato la mozione, ma vedo che nelle altre città, soprattutto quelle in discesa come Genova, questo sistema non viene usato!

Io sulla mozione mi astengo ed invito l'assessore a portare in Commissione Consiliare un esperto dell'A.S.Ter. e dell'A.M.T.: la mia preoccupazione è che, se si sbriciola la salitina, il Comune di Genova va a pagare i danni perché c'è presunzione di colpa da parte di chi ha asfaltato la strada.

Spero che i dubbi che mi sono rimasti sulla mozione possano essere fugati nel corso di una Commissione Consiliare”.

DE BENEDICTIS (I.D.V.)

“Volevo ricordare alla consigliera del PDL che ha fatto un po' di ironia che questa mozione era nata a seguito di una interpellanza fatta a suo tempo proprio sulla pericolosità degli attraversamenti pedonali, quindi nulla a che vedere con gli accordi sottobanco.... INTERRUZIONI ricordo (e i verbali possono testimoniare) che Arvigo aveva preannunciato che sarebbe scaturita una mozione”.

Esito della votazione della mozione n. 1538, emendata: approvata con n. 30 voti favorevoli; n. 2 astenuti (L'Altra Genova: Basso, Murolo).

CCIII RINVIO DELLA MOZIONE AD OGGETTO:
MOZIONE 01550/2011/IMI PRESENTATA DA
CONS. PORCILE ITALO, VIAZZI REMO, IN
MERITO A PROBLEMATICHE AREA DI PRÈ.

Dalle ore 18.40 alle ore 18.44 il Presidente sospende la seduta.

PORCILE (P.D.)

“Molti consiglieri hanno chiesto il rinvio della mozione, in considerazione del fatto che è molto articolata e che non hanno tempestivamente predisposto ordini del giorno e quant’altro.

Da parte mia c’è tutta la disponibilità perché venga ritirata alla settimana prossima e non oltre”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Se mi sta chiedendo se la iscrivo all’ordine del giorno della prossima settimana, la risposta è positiva, nell’ipotesi che ovviamente anche l’altro proponente acconsenta al rinvio”.

VIAZZI (P.D.L.)

“Per quanto mi sfuggano un po’ i motivi politici della richiesta di rinvio, è chiaro che da parte mia non c’è alcun problema ad accettare, anche perché il rinvio è stato chiesto dalla gran parte dei consiglieri”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Come d’accordo inserirò la mozione al primo punto, ovviamente dopo le proposte, dell’ordine del giorno della prossima seduta”.

CCIV

RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD
OGGETTO:

INTERPELLANZA 01522/2011/IMI
PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO,
IN MERITO A ADESIONE INIZIATIVA "PIAZZA
WI-FI".

INTERPELLANZA 01534/2011/IMI
PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN
MERITO A BANDO PER PROGRAMMA
VALORIZZAZIONE E GESTIONE PARCHI E
GIARDINI STORICI COMUNALI

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

19 APRILE 2011

CXC COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO A ORDINE DEI LAVORI..... 1

GUERELLO – PRESIDENTE.....1

CXCI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI GRILLO G., CENTANARO, COSTA, LAURO, BERNABÒ BREA, BASSO, DE BENEDICTIS, PIANA, BRUNI, PORCILE, DALLORTO, AI SENSI DELL’ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A “PROGETTO RAMBLA” IN VIA XX SETTEMBRE. 2

GRILLO G. (P.D.L.)2

CENTANARO (P.D.L.).....2

COSTA (P.D.L.).....3

LAURO (P.D.L.)4

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)4

BASSO (L’ALTRA GENOVA).....5

DE BENEDICTIS (I.D.V.)6

PIANA (L.N.L.).....6

BRUNI (U.D.C.)7

PORCILE (P.D.).....8

DALLORTO (VERDI).....9

ASSESSORE FARELLO.....10

GRILLO G. (P.D.L.)13

CENTANARO (P.D.L.).....13

COSTA (P.D.L.).....13

LAURO (P.D.L.)14

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)14

BASSO (L’ALTRA GENOVA).....14

DE BENEDICTIS (I.D.V.)15

PIANA (L.N.L.).....15

BRUNI (U.D.C.).....15

PORCILE (P.D.).....16

CXCII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI NACINI E PIANA, AI SENSI DELL’ART. 54 DEL

REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A COSTRUZIONE DI UNA NUOVA MASSICCIATA SUL LITORALE DI VOLTRI.16

NACINI (S.E.L.)	16
PIANA (L.N.L.).....	17
ASSESSORE MARGINI	18
NACINI (S.E.L.)	19
PIANA (L.N.L.).....	19

CXCIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DELLA CONSIGLIERA FEDERICO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A “DEGRADO VIA BARRILI ANGOLO SCALINATA DI VIA TRIPOLI, DEMOLIZIONE MANUFATTO DI PROPRIETÀ DELLA CIVICA AMMINISTRAZIONE OCCUPATO ABUSIVAMENTE”.....20

FEDERICO (P.D.)	20
ASSESSORE OTTONELLO.....	20
FEDERICO (P.D.)	20

CXCIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA DEI CONSIGLIERI GRILLO G., GAGLIARDI E MUROLO, AI SENSI DELL'ART. 54 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE, IN MERITO A “CONSEGUENZE A GENOVA DEL PROVVEDIMENTO DELLA CORTE COSTITUZIONALE SULLE ORDINANZE COSIDDETTE “SINDACI SCERIFFI””

GRILLO G. (P.D.L.)	21
GAGLIARDI (P.D.L.)	21
MUROLO (L'ALTRA GENOVA).....	22
ASSESSORE SCIDONE.....	22
GRILLO G. (P.D.L.)	24
GAGLIARDI (P.D.L.)	24
MUROLO (L'ALTRA GENOVA).....	25

CXCV ESPRESSIONE DI CORDOGLIO DEL PRESIDENTE PER LA MORTE DEL VOLONTARIO ARRIGONI UCCISO A GAZA.25

GUERELLO - PRESIDENTE.....	25
----------------------------	----

CXCVI STIGMATIZZAZIONE DA PARTE DEL PRESIDENTE PER GLI ATTI DI VIOLENZA E MINACCE ALLA SEDE DELLA LEGA NORD E LE MINACCE AI GIOCATORI DELLA SAMPDORIA.25

GUERELLO - PRESIDENTE.....	25
----------------------------	----

CXCVII CONGRATULAZIONE ALL'ARMO GENOVESE PER LA VITTORIA NELLA REGATA STRAORDINARIA DEL PALIO MARINARO.....26

GUERELLO - PRESIDENTE.....26

CXCVIII RINVIO DELLA PROPOSTA N. 00011/2011 DEL 03/03/2011 AD OGGETTO: "APPROVAZIONI DI MODIFICHE AL VIGENTE PIANO GENERALE DEGLI IMPIANTI PUBBLICITARI" 26

GUERELLO - PRESIDENTE.....26

BASSO (L'ALTRA GENOVA).....26

PIANA (L.N.L.).....27

GRILLO G. (P.D.L.)27

ASSESSORE MICELI.....27

ODONE - VICE SEGRETARIO GENERALE28

GUERELLO - PRESIDENTE.....28

CXCIX PRESENTAZIONE AL CONSIGLIO, AI SENSI DELL'ART. 26, 3° COMMA, DELLO STATUTO E DELL'ART. 11, 1° COMMA, DEL REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEL DIFENSORE CIVICO, DELLA RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA DAL DIFENSORE CIVICO NELL'ANNO 2010. 28

ORSINI - DIFENSORE CIVICO28

CC (17) PROPOSTA N. 00016/2011 DEL 16/03/2011 APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DEL COMUNE PER L'ESERCIZIO 2010 38

CECCONI (P.D.L.).....38

GUERELLO – PRESIDENTE43

CECCONI (P.D.L.).....43

CAMPORA (P.D.L.).....44

GRILLO G. (P.D.L.)45

FEDERICO (P.D.)46

LECCE (P.D.)47

DELPINO (S.E.L.).....48

ASSESSORE MICELI.....49

ASSESSORE MICELI.....49

CECCONI (P.D.L.).....49

FEDERICO (P.D.)50

LECCE (P.D.)50

CAMPORA (P.D.L.).....50

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)52

PIANA (L.N.L.).....53

DELPINO (S.E.L.).....54

DANOVARO (P.D.).....55

CCI (18) RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 42, CO. 4, DEL T.U. D.LGS N. 267/18.08.2000 DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 71 DEL 24/03/2011 AD OGGETTO "II NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2011/2013"75

ASSESSORE MICELI.....75

CCII MOZIONE 01538/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. ARVIGO ALESSANDRO, DE BENEDICTIS FRANCESCO, IN MERITO A INTRODUZIONE ATTRAVERSAMENTO PEDONALE RIALZATO.76

ARVIGO (LA NUOVA STAGIONE).....77

DE BENEDICTIS (I.D.V.)78

GRILLO G. (P.D.L.)78

GUASTAVINO (P.D.)78

ASSESSORE SCIDONE.....79

ARVIGO (LA NUOVA STAGIONE).....80

GUASTAVINO (P.D.)81

PIANA (L.N.L.).....81

LAURO (P.D.L.)81

BERNABÒ BREA (GRUPPO MISTO)82

GUASTAVINO (P.D.)82

MUROLO (L'ALTRA GENOVA).....83

DE BENEDICTIS (I.D.V.)83

CCIII RINVIO DELLA MOZIONE AD OGGETTO: MOZIONE 01550/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. PORCILE ITALO, VIAZZI REMO, IN MERITO A PROBLEMATICHE AREA DI PRÈ.84

PORCILE (P.D.).....84

GUERELLO – PRESIDENTE84

VIAZZI (P.D.L.)84

GUERELLO – PRESIDENTE.....84

CCIV RINVIO DELLE INIZIATIVE CONSILIARI AD OGGETTO: INTERPELLANZA 01522/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. BALLEARI STEFANO, IN MERITO A ADESIONE INIZIATIVA "PIAZZA WI-FI". INTERPELLANZA 01534/2011/IMI PRESENTATA DA CONS. PIANA ALESSIO, IN MERITO A BANDO PER PROGRAMMA VALORIZZAZIONE E GESTIONE PARCHI E GIARDINI STORICI COMUNALI85